

A chi tocca mia moglie?

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Commedia in tre atti, inedita, composta da Georges Feydeau presumibilmente tra il 1883 e il 1886, quando la sua carriera era ancora agli inizi e l'autore non aveva ancora conosciuto il successo di *Sarto per signora*.

Personaggi e loro descrizioni

Marcassol *proprietario della dimora*

Edgar Fréminet *primo amore di Clarisse*

Trémollet *sottosegretario di agenzia matrimoniale addetto ai casi disperati*

Lagaulardière *amante della Contessa Kaskoff*

Jean *domestico della Contessa Kaskoff*

Clarisse *moglie di Marcassol*

Sonia Kaskoff *contessa e inquilina di Marcassol*

Jenny *domestica di Clarisse*

La scena si svolge a Parigi, nella dimora di Marcassol.

Atto primo

Un salotto elegante, con pan coupé¹. Porta in fondo che conduce in sala da pranzo. Nel pan coupé di destra, porta che si affaccia sull'anticamera. Nel primo pan coupé di sinistra, porta che conduce nello studio. A sinistra, in primo piano, porta che conduce negli appartamenti di Marcassol. A sinistra, in secondo piano, porta nascosta da un arazzo che conduce negli appartamenti di Clarisse Marcassol. A sinistra, nel proscenio, un piccolo scrittoio con davanti una poltrona. Sempre a sinistra, quasi al centro del palcoscenico, un tavolino con due sedie e un'altra poltrona. Tra le due porte di sinistra, un pianoforte. Tra le due porte di destra, un caminetto. Mobilia elegante.

Scena prima

Jenny, poi Marcassol, poi Jean.

All'alzarsi del sipario, la scena è vuota. In sottofondo si sente il suono, prima regolare e poi insistente, di un campanello. Jenny esce dal pan coupé di destra. Cammina molto lentamente e regge in mano un piatto.

¹ È la superficie che viene eretta all'angolo di due pareti, obliqua rispetto a esse, e che sostituisce il loro ricongiungimento ad angolo retto o acuto. Praticamente è una parete aggiuntiva che permette così di aumentare il numero di porte presenti sulla scena.

Marcassol (*uscendo dalla porta di fondo, con un tovagliolo al collo*) Beh, che fine ha fatto questo benedetto sanguinaccio?...

Jenny Eccolo! Eccolo!... Mo' arriva!

Marcassol (*spazientito, strappandole il piatto dalle mani e imitandola*) "Mo' arriva! Mo' arriva!"...

Forza, date qua! Magari è la volta buona che finiamo di pranzare!... Mio Dio, che lumaca!

Rientra in sala da pranzo.

Jenny "Che lumaca!", dice lui. Ma insomma, cosa pretende? Vuole forse che lo serva in bicicletta?

Oh, questi padroni! Si vede subito che non sono mai stati domestici!

Durante quanto sopra Jean entra dal fondo, avanza in punta di piedi verso Jenny e la afferra per la vita.

Jenny (*con dignità*) Oh, mio Dio, Jean! Credevo fosse la padrona!

Jean (*baciandola*) Questo mio bacio vi dimostra il contrario!

Jenny Andiamo, smettetela, o la prossima volta vi scambierò per il padrone!... Dite un po': cos'avete lì?

Jean (*mostrando una lettera*) Ah, questo!... È un biglietto galante... per il Signor Marcassol!...

Sono qui in veste di messaggero di Venere!

Jenny E chi sarebbe questa Venere?

Jean La Contessa Kaskoff.

Jenny Ah, la cocotte del secondo piano! L'inquilina del padrone.

Jean Sì, la mia padrona... e la sua amante.

Jenny Cosa? Davvero voi credete?...

Jean Diamine, certo che sì! Lo sanno tutti! Giù in casa me lo trovo sempre tra i piedi!...

Jenny Avete ragione! E lei viene sempre qui... con la scusa di farsi riparare qualcosa... Certo è che quella donna ha un aplomb!... Io non so proprio cosa ci trovi in lui!... È scorbutico da morire!

Voce di Marcassol (*dalla sala da pranzo*) Ecco, lo sapevo! Spinaci allo zucchero! Eppure lo sai benissimo che mi piacciono con il sale!

Jenny Lo sentite? Bisticcia un'altra volta con la moglie! E va avanti così dalla mattina alla sera. Mio Dio, che uomo!

Jean Certo che è strano! Quando lo trovo dalla mia padrona è sempre gentile.

Jenny Piano che vai usanza che trovi.

Scena seconda

Gli stessi, Trémollet.

Trémollet (*a sinistra, infilando la testa in uno spiraglio della porta*) Psst!... Psst!... Il Signor Marcassol non c'è?

Jenny Oh! Il Signor Trémollet, l'inquilino del sesto!

Trémollet Più che sesto diciamo pure la mansarda!

Jean Allora siamo vicini!

Trémollet Molto piacere! (*A parte*) Che tipo distinto!

Jenny (*facendo le presentazioni*) Il Signor Trémollet, sottosegretario!

Jean Di stato!

Jenny No, di agenzia matrimoniale. Addetto al collocamento dei casi disperati.

Jean e Trémollet si salutano.

Jenny (*presentando Jean*) Lui invece è il Signor Jean...

Jean Jean-Baptiste...

Trémollet Rousseau?

Jean Se voi russate non so, a me capita di rado! Sono l'addetto alle scuderie della Contessa Kaskoff.

Trémollet (*disgustato, a parte*) Un lacchè! E io che l'ho perfino salutato! (*Ad alta voce*) Ma certo, proseguite pure!

Jenny Come mai siete qui, Signor Trémollet?

Trémollet (*imbarazzato*) Ecco, io... volevo parlare un attimo con il proprietario. Volevo chiedergli... Cercare di ottenere...

Jenny Oh, ma certo! Un'altra piccola dilazione nel pagamento dell'affitto... Siete ancora in difficoltà?

Jean (*a parte*) Uno spilorcio! Accidenti, rimpiango di avergli stretto la mano!

Jenny Forse che il lavoro va male? La gente non si sposa più?

Trémollet Oh, il volume d'affari è sceso molto... Ormai ci si sposa solo per amore, e questo è dannosissimo per le agenzie. E poi cercano tutti di sposarsi al ventunesimo arrondissement, anche se a Parigi ce ne sono solo venti. Ma non importa, in qualche modo risolverò... Ditemi, piuttosto: voi non pensate di sposarvi?

Jenny Sposarmi, io? Ah, corpo di mille clarinetti! Come diceva la mia santa zia del 29° Corazzieri.

Jean Del 29° Corazzieri? Avevate davvero una zia in quel reggimento?

Trémollet Era forse una vivandiera?

Jenny No, una levatrice!

Trémollet Nel 29° Corazzieri?

Jenny Sì, faceva parte di quel reggimento... ma lo seguiva a nove mesi di distanza!

Si sente la voce di Marcassol provenire da dietro le quinte.

Trémollet La voce di Marcassol! Cercherò di ottenere da lui...

Jenny Ah, fossi in voi lascerei perdere! Oggi è fastidioso!

Trémollet Allora è meglio non attaccarci briga! Ripasserò dopo!

Esce.

Scena terza

Gli stessi, Marcassol.

Marcassol (*uscendo dalla sala da pranzo e continuando a parlare rivolto in quella direzione*) No! No! Il caffè non lo prendo! È tiepido!... (*Avanzando*) Questo è troppo!... Sanguinaccio crudo! Spinaci allo zucchero! Caffè tiepido!... Se devo mangiare questa roba, preferisco andare in un ristorante di quart'ordine!

Jenny (*indicandogli Jean*) Signore, c'è qualcuno che desidera parlare con voi.

Marcassol Eh!... Jean! (*A parte*) Accidenti! Speriamo non sia venuto a spettegolare! (*A Jenny*) Va bene, lasciateci soli.

Jenny Con permesso.

Esce.

Marcassol (*turbato, a Jean*) Cosa volete?

Jean (*mostrandogli la lettera*) Ho un biglietto per voi!

Marcassol (*con gioia*) Toh!... È da parte della Contessa!... Ah! Perfetto! Perfetto! Mio caro! (*A parte*) Il bravo Jean!... E io che lo accusavo!... (*Ad alta voce*) Tenete, ecco qua dieci franchi per voi!

Jean Oh, ma grazie! (*A parte*) Che sciccheria!

Marcassol Ah, a proposito! Non è che per caso avete trovato il mio cappello?... Ieri l'ho lasciato dalla Contessa... quando sono stato costretto ad andarmene in fretta e furia.

Jean (*a parte*) Ah, certo! Quando è arrivato il Signor Lagaulardière... lo scimmione. (*Ad alta voce*) Mio Dio, io non l'ho proprio visto... ma proverò a cercarlo.

Marcassol Benissimo! Arrivederci Jean!

Jean esce.

Scena quarta

Marcassol, da solo.

Marcassol Vediamo un po'. (*Aprire la lettera e la scorre con lo sguardo*) Questa poi! (*Leggendo*) "Impossibile ricevervi oggi come convenuto. Lo scimmione ha dei sospetti, e siccome è una tigre..." (*Parlato*) Lo scimmione è una tigre? Ma allora è un meticcio! (*Leggendo*) "...se ne starà

tutto il giorno con me. Se mi lascerà un attimo di respiro, cercherò di incontrarvi utilizzando il solito pretesto”. (*Parlato*) Ah sì, il caminetto che fuma! Certo che lo facciamo fumare proprio bene questo benedetto caminetto! (*Baciando la lettera*) Ah, che donna! Se solo penso alla mia, invece! (*Sedendosi*) E pensare che l’ho sposata per amore! Già! Un anno fa! Ho sempre sognato di trovarmi una moglie originale, capricciosa, bizzarra; insomma non volevo una donna qualsiasi! Clarisse era stata allevata alla carlona, era scappata da sette conventi e tutti me ne parlavano male! Mi sono detto: “È la donna che fa per me!”. Ha rifiutato la mia proposta di matrimonio diciannove volte, ma mi ero ripromesso di arrivare fino a venti perché diciannove non è un numero! Alla ventesima mi ha detto: “Ci tenete così tanto a sposarmi? Benissimo, vi concedo la mia mano... ma provvisoriamente!”. “Provvisoriamente?”, ho chiesto io. “Certo”, ha ribattuto lei, “non nutro per voi alcuna antipatia ma il marito dei miei sogni non vi assomiglia affatto. Di conseguenza... se mai dovessi incontrare quell’uomo, noi due divorzieremo e io lo sposerò!”. Chiunque altro, al posto mio, avrebbe rifiutato. Io, invece, ho accettato al volo! L’amavo tanto, ed ero convinto di aver trovato la donna giusta per me! Ah, certo! Solo che il matrimonio l’ha cambiata! Avevo sposato un demonio... e mi sono ritrovato con un agnellino, perfetto per il bollito con verdure!... Ed è da un anno che va avanti così! A questo punto credo che se iniziasse a cercarsi l’uomo dei suoi sogni sarebbe un bene! Cosa aspetta questo tizio a farsi vivo?... È arrivato il momento di rinfrescare la memoria alla mogliettina!

Scena quinta

Marcassol, Clarisse.

Clarisse (*entrando da destra*) Ah, eccoti qua!... Ci tenevo a mostrarti un paio di adorabili pantofoline che ho finito di ricamare per il tuo compleanno... Stavo per portarle dal calzolaio.

Marcassol (*a parte*) Mi ricama le pantofole! No, dico, vi rendete conto?

Clarisse (*esterrefatta*) Mi sembra di capire che non ti piacciono. È da un po’ di tempo che sei strano, si può sapere che cos’hai?

Marcassol Io strano... Ma...

Clarisse Sì, hai l’aria preoccupata!

Marcassol (*a parte*) Cerchiamo di andare subito al dunque. (*Ad alta voce*) Ebbene!... Sono angosciato, ecco!... Non faccio altro che inghiottire le lacrime!

Clarisse Oh, mio Dio! E cosa ti intristisce?

Marcassol (*con finto turbamento*) Ma... l’idea che uno di questi giorni... sarò costretto a perderti per sempre.

Clarisse (*con allegria*) A perdermi per sempre?... Ma mio caro, spero bene di vivere ancora a lungo!

Marcassol Non mi riferisco a questo!... Ma se mai dovessi trovare il marito dei tuoi sogni...

Clarisse (*scoppiando a ridere*) Ah! Ah! Ah! Non mi dirai che ci stai ancora pensando?

Marcassol (*prontamente*) Eccome se ci penso! Non vorrai mica farmi credere di esserti dimenticata il nostro accordo? Quando ci siamo sposati, tu sognavi il marito ideale...

Clarisse Certo che me lo ricordo!... E ho ancora il suo ritratto!

Marcassol Il suo ritratto?

Clarisse Sì!... Ne avevo tracciato un dettagliatissimo ritratto in un taccuino dove annotavo le mie sensazioni di ragazza. (*Andando a prendere un taccuino dal tavolo al centro*) Ecco qua, ecco qua! È proprio questo! Vuoi vedere?

Marcassol Se voglio?... Ma certo, come no!

Clarisse (*sfogliando il taccuino*) Aspetta un secondo. (*Leggendo*) “10 giugno: ho fatto il bagno con Gustave”. (*Parlato*) No, questo non c’entra.

Marcassol Con Gustave! Facevi il bagno con un tizio chiamato Gustave?

Clarisse (*leggendo*) “12 giugno: secondo bagno, sempre con Gustave. Agitatissimo”.

Marcassol Io mi agiterei anche per meno. Com’è che questo tizio si permetteva di fare il bagno con te?

Clarisse Ma no, non era Gustave a essere agitatissimo. Era il mare dove facevamo il bagno!

Marcassol Ah, e Gustave allora?

Clarisse E Gustave era il bagnante. Ah! Eccolo qua! Ma voglio che tu lo legga in mia assenza... così potrai burlarti di me!... Ah! Doveva essere un uomo bellissimo e perfetto! Uno di quei mariti inverosimili che si incontrano solo una volta per caso!... Come Pistolino!

Marcassol Pistolino? E chi sarebbe questo Pistolino?

Clarisse Un amico d’infanzia. (*Sospirando*) Il mio primo amore!... Avevo tredici anni!

Marcassol Eh! E corrispondeva al tuo ideale?

Clarisse Ah! Ti confesso che ci andava molto vicino!

Marcassol (*a parte*) Ecco il marito che fa per lei!

Clarisse Era bellissimo, e aveva un ottimo impiego!... Era impiegato di quinta categoria presso un ufficiale giudiziario.

Marcassol Ma è magnifico! Può darsi che in vecchiaia diventi ufficiale giudiziario! È proprio l’uomo che fa per te!... Anzi, avresti già dovuto sposarlo!... Insomma, che fine ha fatto?

Clarisse Ah! Non ne ho la minima idea! Un bel giorno è partito... e non l’ho più rivisto!

Marcassol È partito! È partito! Che importanza vuoi che abbia! Può sempre tornare, no? Dobbiamo trovarlo! Dobbiamo organizzare le ricerche! Da qualche parte dovrà pur essere.

Clarisse (*esterrefatta*) Si direbbe quasi che ci tieni!

Marcassol Ci tengo... per te!... È per te che ci tengo! Qual è il mio primo desiderio? Vederti felice! E sai benissimo che con me non potrai esserlo... perché io non assomiglio affatto all'uomo dei tuoi sogni!

Clarisse Ammetto che quando ti ho sposato la situazione era questa! Io volevo un marito perfetto... mentre tu qualche difetto ce l'hai.

Marcassol Qualche difetto? Ma se ne ho a centinaia! A centinaia! E poi ho un carattere impossibile.

Clarisse Beh, sì, in effetti, in quanto a carattere...

Marcassol Quando mi arrabbio, divento molto pericoloso... Ieri, per esempio, ho quasi strozzato Jenny per avermi rovesciato sul panciotto il formaggio cremoso!

Clarisse Oh, per così poco!... Sei un uomo collerico, ecco tutto!... Ma in fondo uno ci fa l'abitudine, no?

Marcassol (*a parte*) Come dice?

Clarisse Ebbene, io ci ho fatto l'abitudine! E siccome ho capito in fretta che il mio uomo ideale non lo incontrerò mai, ho optato per la soluzione più semplice: accontentarmi di te!

Marcassol Come, accontentarti di me?

Clarisse Ebbene sì! Sacrifico a te il mio ideale!

Marcassol (*sussultando*) Eh!... Tu vorresti... (*A parte*) No, ci mancherebbe solo questo!... (*Ad alta voce*) Ma io non voglio assolutamente che sacrifichi a me il tuo ideale!... Non ne hai il diritto!... L'accordo prevedeva che tu lo cercassi!...

Clarisse Ma comunque non lo troverei!

Marcassol Ma Pistolino può sempre tornare!

Clarisse Oh! Lo avrebbe già fatto se esisteva questa possibilità!

Marcassol Puoi sempre trovarne un altro!

Clarisse Sarebbe troppo complicato! E poi ti ho già detto che mi accontento di te!... Beh, corro dal calzolaio a farti assemblare le pantofole! Porti il quarantaquattro, vero?

Marcassol Il quarantacinque!... Ma ti ripeto che...

Clarisse Mi accontento di te! Arrivederci!

Esce dal fondo.

Scena sesta

Marcassol (*da solo, agitatissimo*) Si accontenta di me... Accidenti! Che il diavolo se la porti! Eccomi sistemato!... Non c'è niente da fare, sono incastrato per benino... condannato per l'eternità! Poiché, insomma, se lei rinuncia a cercare!... (*Con prostrazione*) Ah! Chi l'avrebbe mai detto!

Scena settima

Marcassol, Jenny, poi Lagaulardière.

Jenny (*entrando con cautela dal fondo*) Signore, c'è per voi una persona del secondo piano...

Marcassol Del secondo! (*A parte, prontamente*) Sarà forse la Contessa?... (*Ad alta voce*) Presto, fatela accomodare! No, vado io... (*Con gioia, risalendo verso il fondo*) La Contessa! La Contessa! Ma certo, è la Contessa! (*Alla porta*) Accomodatevi, prego, signora, entrate pure! (*Vedendo Lagaulardière*) Cosa! Un uomo!

Lagaulardière Il proprietario! Voi siete il proprietario, vero?

Marcassol In effetti... ma con chi ho il piacere di parlare?

Lagaulardière (*reggendo con una mano il cappello e con l'altra un oggetto che tiene nascosto dietro la schiena*) Sono io, signore.

Marcassol Ah, siete voi! Per l'appunto, mi pareva! (*A parte*) Ma voi chi, per la miseria? (*Ad alta voce*) E posso sapere il motivo che vi ha spinto a farmi visita?

Lagaulardière (*mostrando l'altra mano che regge un secondo cappello*) Il motivo è questo.

Marcassol Ah, è... (*A parte*) È un cappellaio!

Lagaulardière Suvvia, andiamo, dategli un'occhiata! Cosa credete che sia?

Marcassol Mah... così a prima vista, mi sembra...

Lagaulardière (*tagliando corto*) È un cappello!

Marcassol Stavo appunto per dirlo!... Anzi, in realtà sono due!

Lagaulardière Già! Sono due cappelli. Avete perfettamente ragione!

Marcassol Certo, come no... (*A parte*) Vuole farmi qualche numero di magia. (*Ad alta voce*) Volete un tavolo?

Lagaulardière Grazie, magari una sedia! Non vi capita mai di trovare dei cappelli in casa vostra?

Marcassol (*a parte*) Che conversazione bizzarra! (*Ad alta voce*) Mio Dio, no, solo in cucina, e di solito sono delle cuffiette...

Lagaulardière Ebbene, io, invece, ne ho trovato uno... Ah, se fosse stato a casa mia, avrei capito... ma a casa sua!

Marcassol A casa sua?

Lagaulardière Ebbene sì... a casa della vostra inquilina... al piano di sotto... la Contessa!

Marcassol (*a parte*) La Contessa!... Accidenti! È lo scimmione!

Lagaulardière Capite bene che non è normale; poiché, insomma, questo cappello non è mica mio!... L'ho trovato nel suo boudoir...

Marcassol (*a parte*) Accidenti, accidentaccio! È il mio!...

Lagaulardière Non è vostro?

Marcassol (*afferrando il cappello e schiacciandoselo bene in testa*) Mio! Mio! Ma figuriamoci!... Guardate voi stesso!... (*A parte*) Non riuscirò più a togliermelo finché campo!

Lagaulardière (*invitandolo a toglierselo*) È vero!... È troppo stretto!... E poi, non è nemmeno il cappello di un uomo raffinato!... È quello di un buzzurro!...

Marcassol Di un buzzurro?... No, permettete!

Lagaulardière Sì, sì, si vede subito!... Ma capirete bene anche voi, mio caro signore, che non si può andare avanti così!... Ogni giorno ne salta fuori uno nuovo!

Marcassol Ogni giorno? Come sarebbe a dire ogni giorno?... Avete forse trovato altri cappelli?

Lagaulardière Questo è il terzo!... E posso anche mostrarveli, se volete! Li conservo ancora!

Marcassol Il terzo?... Volete forse dire che non ci siamo solo noi?

Lagaulardière Solo noi?

Marcassol (*riprendendosi dalla gaffe*) Noi... nel senso di voi!... È un modo di dire!

Lagaulardière Ah, vabbè! Ebbene, giusto ieri, ho trovato una bombetta!

Marcassol Una bombetta?

Lagaulardière Sì!... Insomma, una bombettina di feltro!

Marcassol (*andando su tutte le furie*) Una bombettina di feltro! A casa della Contessa!... Ma è uno scandalo! E voi le permettete di frequentare bombettine?... Ma bisogna reagire! Non possiamo restare a guardare!

Lagaulardière È appunto per questo che sono venuto qui.

Marcassol Ma avete fatto benissimo!... Forza, parlate!

Lagaulardière Voi siete il proprietario, no? Ebbene, esiste solo un modo per fermare questa invasione di cappelli: bloccare la porta per impedirgli di entrare!

Marcassol Quale porta?

Lagaulardière Quella della cucina!... È da lì che passa questa cricca di uomini. Muriamola una volta per tutte!

Marcassol Muriamola viva!

Lagaulardière Siete d'accordo?

Marcassol Se sono d'accordo?... Certo che sì! Contate su di me!... (*A parte*) La Contessa ci tradisce!... Chi l'avrebbe mai detto!

Scena ottava

Gli stessi, Jenny, poi La Contessa Kaskoff.

Jenny (*annunciando*) La Contessa Kaskoff!

Marcassol e Lagaulardière Lei!

La Contessa Kaskoff (*entrando dal fondo, a Marcassol*) Buongiorno mio ca... (*Vedendo Lagaulardière, a parte*) Accidenti! Lagaulardière!

Lagaulardière Voi qui?

La Contessa Kaskoff (*fingendosi sorpresa*) Oh, ma guarda chi c'è! Non vi avevo visto!

Lagaulardière Potrei conoscere il motivo di questa vostra visita?

La Contessa Kaskoff (*leggermente imbarazzata*) Il motivo?... Ah, mio Dio, è presto detto... sono venuta qui per... per il caminetto.

Lagaulardière Il caminetto?

La Contessa Kaskoff (*a Marcassol*) Sì... Signor proprietario, ci tenevo a discutere con voi di questo problema.

Marcassol (*seccamente*) Benissimo, signora!

La Contessa Kaskoff (*a parte, esterrefatta*) Perché mai mi ha chiamato "Signora"?

Lagaulardière Ah! Quindi era per...

La Contessa Kaskoff Per il caminetto... fuma in un modo spaventoso!

Lagaulardière Ma se siamo in estate.

La Contessa Kaskoff Eh, beh, ma questo non gli impedisce di fumare in inverno... Mi sembra, però, che stavate uscendo... quindi non vi trattengo, anche perché io e il proprietario dobbiamo discutere d'affari, e voi sareste solo d'intralcio.

Lagaulardière D'intralcio io?

La Contessa Kaskoff Sapete bene di non capirci un tubo!

Lagaulardière Ah, sì, è vero!... Allora vi lascio!... (*Salutando Marcassol*) Signore... (*Sottovoce*) Allora siamo intesi: murate la cucina!

Marcassol (*stesso gioco*) State tranquillo, andate! Non ci vorrà molto!

Scena nona

La Contessa Kaskoff, Marcassol.

Appena uscito Lagaulardière, la Contessa va subito da Marcassol.

La Contessa Kaskoff Cosa vi ha detto? Perché era qui?

Marcassol State lontana da me, signora!

La Contessa Kaskoff (*esterrefatta*) Cosa vi prende?

Marcassol Ah! Razza di donna perfida e infida!

La Contessa Kaskoff Perfida?

Marcassol So tutto, signora mia! Mi ha detto tutto... anche del cappellino!

La Contessa Kaskoff Del cappellino?... Ma di cosa state parlando?

Marcassol Oh, non mi riferisco mica al mio!... Parlo della bombettina... Andiamo, io sarò anche grosso, ma voi siate onesta. Confessatemi tutto!

La Contessa Kaskoff Ma tutto cosa? Non vi capisco! È un rebus!

Marcassol Forza, andiamo: di chi era? Poiché, insomma, non vorrete mica negare l'esistenza del cappello che ha trovato a casa vostra?

La Contessa Kaskoff (*a parte*) Ahi! Ahi! (*Ad alta voce, fingendosi sorpresa*) Cosa? Voi davvero avete pensato?... Ah! Che dolore mi date!

Marcassol Ma allora, spiegatemi...

La Contessa Kaskoff Oh, che scioccone siete! Era il mio cappello, il mio cappello da amazzone!

Marcassol Come?... Ma, e l'altro?... Mi ha detto di averne trovati due!

La Contessa Kaskoff Ebbene sì, sono due: uno per quando piove, l'altro per quando fa bello!

Marcassol (*con gioia*) Ma certo... È ovvio... E lui che pensava... No, certo che quell'uomo è proprio sciocco!

La Contessa Kaskoff A chi lo dite! Meno male che ci siete voi, condurrei un'esistenza terribile se dovessi vivere eternamente con lo stesso imbecille!

Marcassol Voi mi lusingate!

La Contessa Kaskoff Peccato non potervi fare la fatidica domanda: "Siete celibe?"

Marcassol Ma vi giuro che comunque...

La Contessa Kaskoff E invece no! Siete un uomo sposato... Sempre la solita fissa che hanno gli uomini di prendersi in moglie donne virtuose per insegnargli quello che, in fondo, gli abbiamo insegnato noi.

Marcassol Che volete farci! È così che si trasmette la cultura!

La Contessa Kaskoff Certo che sarebbe stato proprio bello! Con voi uomo libero, avremmo piantato in asso Lagaulardière e saremmo partiti insieme per un posto lontano!

Marcassol Verso mari sconosciuti...

La Contessa Kaskoff Come la Bassa Normandia, ad esempio.

Marcassol Ah! Tacete!

La Contessa Kaskoff L'importante, comunque, è non pensarci. Non ho alcun diritto di strapparvi dalla vostra quotidianità familiare... Insomma, visto che siete felice...

Marcassol Felice, io?

La Contessa Kaskoff Avete una moglie davvero graziosa! Ascoltate il mio consiglio: statele vicino! Rimanete con lei a preparare il bollito di verdure o a rammendare le calze!

Marcassol Io?... Ah, no, permettete!

La Contessa Kaskoff Sarebbe davvero scandaloso, da parte vostra, non restarle fedele!

Marcassol Oh, lasciatemi in pace con la vostra fedeltà! Gli uomini del Nord, quelli sì che sono bravi a essere fedeli! Gli eschimesi, ad esempio! Ah, se solo fossi libero!

La Contessa Kaskoff Ah, beh, se foste libero le cose starebbero diversamente!... Ora andrò nei boschi a fare una bella passeggiata a cavallo... perché non venite con me? Visto che non c'è alcuna possibilità per voi di...

Marcassol Alcune possibilità! Perché? Niente affatto!... Anzi ci tengo moltissimo!... Cosa volete che mi importi del resto... A cavallo! In effetti, sono un ottimo cavallerizzo... Cado di continuo, ma secondo il massimo esperto di equitazione Jules Pellier ho un ottimo assetto. Su.. andiamo!

La Contessa Kaskoff No! No!

Marcassol Ve ne supplico!... Ve lo chiedo in ginocchio!

Si inginocchia ai suoi piedi.

Scena decima

Gli stessi, Clarisse.

Clarisse (*entrando prontamente*) Caro... Ah! Chiedo scusa, signora.

Marcassol (*a parte*) Accidenti, mia moglie!

Clarisse (*notando Marcassol, ancora inginocchiato ai piedi della Contessa*) Si può sapere cosa stai facendo?

Marcassol (*imbarazzato*) Ecco, vedi, la signora è...

La Contessa Kaskoff Sì, sì, sono io!...

Marcassol È la Contessa... l'inquilina del piano di sotto!... Il suo soffitto sta crollando...

Clarisse (*spaventata*) Il soffitto?...

Marcassol Sì, ha bisogno di essere rifatto. La Contessa ha la sala da pranzo giusto sotto, e ieri le è caduto un pezzo di intonaco nella minestra.

Clarisse Un pezzo di intonaco!

La Contessa Kaskoff Enorme, signora, un pezzo enorme!

Marcassol (*sempre in ginocchio*) Si tratta di sicuro di una trave in pessimo stato... allora noi stavamo esaminando... (*Colpendo il pavimento con la mano*) Ecco! Dev'essere qui il problema!

La Contessa Kaskoff (*colpendo a sua volta lo stesso punto con il piede*) Avete ragione...

Colpiscono insieme il pavimento.

Clarisse (*urlando*) Oh, mio Dio! Credo di aver sentito uno scricchiolio! Bisogna subito chiamare un architetto! Bisogna avvertire il muratore!

Marcassol Me ne incaricherò personalmente! Ma prima voglio vedere con i miei occhi...

Clarisse Ma certo! Presto, corri!...

Marcassol (*alla Contessa*) Vi seguo, signora, se permettete!

La Contessa Kaskoff Come no! (*Salutando Clarisse che contraccambia*) Signora...

Marcassol Quando penso a quello che sarebbe potuto succedere!... Ah, mio Dio, è spaventoso! (*A parte*) È magnifico!... Nel bosco con lei! (*Ad alta voce, a Clarisse*) A presto!

Esce dal fondo con la Contessa.

Scena undicesima

Clarisse, da sola, poi Jenny, poi Edgar Fréminet.

Clarisse Ma certo, mio caro, vai!... Sono appena tornata dal calzolaio. Le sue pantofole saranno pronte domani... Voglio essere la prima ad augurargli buon compleanno... Il caro Thomas!... Ah! Quanto l'adoro! E pensare che avrei potuto non diventare sua moglie! Parola mia: se il piccolo Edgar non fosse partito... Povero Edgar!... era un mio cugino alla lontana, senza patrimonio né posizione sociale... era impiegato presso un ufficiale giudiziario... ma mi amava tanto!... Ah, sono sicura che senza la sua partenza...

Voce di Edgar (*fuori campo, in fondo*) Vi ho detto che voglio entrare!... So che la signora è in casa!

Jenny (*comparendo dal fondo e parlando rivolgendosi alle quinte*) Ma signore!... Che comportamento è mai questo?

Clarisse Che succede?

Jenny C'è un pazzo all'ingresso, signora!

Clarisse Un pazzo?...

Jenny Sì, un pazzo furioso!... Sta rompendo tutto!... Dice di volervi vedere... Ho cercato in tutti i modi di spiegargli...

Edgar (*comparendo dal fondo e vedendo Clarisse*) Ah! Sapevo che la signora era in casa!

Clarisse (*esterrefatta*) Edgar!

Jenny Cosa!... La signora lo conosce?

Clarisse Sì! Lasciateci soli!

Jenny Va bene!... Ma se fossi in voi... non mi fiderei!

Scena dodicesima

Edgar, Clarisse.

Edgar (*in tono di rimprovero*) Ah! Clarisse!

Clarisse Voi!... Voi qui!... Questa poi! Ma da dove saltate fuori?... Da dove venite?

Edgar Dall'America, signora!... E l'unico rimpianto che ho è di non esserci rimasto; soprattutto dopo aver saputo quello che ho saputo!... Siete una traditrice!

Clarisse Una traditrice?

Edgar So tutto!... E così vi siete sposata, eh?... Ah, che donna perfida!

Clarisse Osate rimproverarmi?... Ah, beh, avete proprio un bel coraggio! Venire qui ad accusarmi quando siete stato voi a lasciarmi!... all'improvviso, e senza motivo!... Siete stato voi a partire!

Edgar Sono partito... sono partito... perché non potevo farne a meno! Sono andato a riscuotere un'eredità, a incassare il patrimonio di uno zio.

Clarisse Era questa la ragione?... E come facevo io a saperlo? Perché non mi avete avvertita?

Edgar Perché volevo farvi una sorpresa! Mi sono detto: "Non sospetta nulla. Mi crede il solito galoppino di un tempo, senza un soldo in tasca!... Ma quando saprà che sono ricco – perché ora lo sono – non ci saranno più ostacoli! Nessuno mi rifiuterà più la sua mano!". Sono ripartito per la Francia di un umore radioso, pieno di speranza... e quando sono arrivato, ho scoperto che vi eravate sposata con un altro! Ah, ma non finisce qui, mia cara! Io sono pronto a combattere!

Clarisse A combattere?

Edgar Sì! Sono disposto a tutto! E tanto per cominciare... sono venuto a rapirvi!

Clarisse (*ridendo*) Rapirmi?... In che senso?

Edgar Pensate forse che io sia disposto a lasciarvi a un simile miserabile?

Clarisse Miserabile? Ah, no, permettete!

Edgar Sì, miserabile!... In fondo, qual è la ragione per cui vi ha sposata?... Non ne aveva il diritto!... Voi toccate a me, come io tocco a voi!... Io vi ho amata prima di lui! Questo è un furto bello e buono!... Forza, andiamocene! Non perdiamo tempo!... Nessuno ci disturba!... Mettetevi il cappello e partiamo!

Clarisse Partire, e per dove?

Edgar Non importa per dove, vi ho appena detto che vi rapisco!

Clarisse (*a parte*) È sicuro di sé, il signorino!

Edgar È così che funzionano le cose, in America!

Clarisse (*ridendo*) Che razza di bambino!... Andiamo... siate serio!

Edgar Pensate forse che io non lo sia?... Volete forse dire che rifiutate?

Clarisse (*ridendo*) Certo che sì! Non sono assolutamente disposta a farmi rapire!

Edgar (*piccato*) Ah, Clarisse! Non vi riconosco più!... Non è cortese, il vostro atteggiamento!... In fondo si tratta solo di un piccolo risarcimento che mi è dovuto. Sono tornato dall'America apposta per questo!... Non vorrete mica dirmi che ho fatto il viaggio per niente?

Clarisse Mi dispiace, ma in effetti... siete capitato male. E per fortuna, troppo tardi.

Edgar Troppo tardi?... Come, troppo tardi?

Clarisse Sì, perché amo mio marito.

Edgar Vostro marito? Ma figuriamoci! Non è possibile... le donne lo dicono di continuo!... È la classica frase di circostanza... ma so benissimo che non lo amate!

Clarisse Lo conoscete, forse?

Edgar Io? Niente affatto!... Ma si vede subito che tipo è: un bravo borghese, un po' maniaco, che fuma la pipa e porta le pantofole.

Clarisse Ma neanche per sogno!

Edgar Uno di quegli uomini che si sposa al solo scopo di contrarre matrimonio!... Brutto, consumato dalle orge e incapace di rendere felice una donna!

Clarisse Basta, smettetela!

Edgar (*proseguendo*) Mentre io, invece... sono bello, giovane e anche passionale!... Io sì che vi renderò felice! Non c'è paragone! Vi chiedo solo di sperimentare con me la differenza, Clarisse!... sperimentatela con me!

Clarisse Tacete, o sarò costretta...

Edgar A cacciarmi?... Davvero osereste?... Siamo dunque a questo punto?

Clarisse Diamine, se non c'è altro modo per farvi tacere!

Edgar Ebbene, no! No!... Non dico più nulla!... È vero, ho sbagliato!

Clarisse Dunque lo ammettete? È una bella cosa!

Edgar Sì... ammetto di essermi spinto un po' oltre! E di avere preteso troppo da voi tanto per cominciare...

Clarisse Tanto per cominciare?

Edgar Lo riconosco e me ne pento, Clarisse!... Ma voi siete disposta a perdonarmi?

Clarisse In verità, non dovrei!

Edgar Mi permetterete di venire a trovarvi... da amico?

Clarisse Beh!... Se mi promettete di comportarvi in modo assennato!

Edgar Ve lo prometto!... Vi ho già detto che verrò qui solo da amico!... da amico e nulla più!

Clarisse Dal momento che si tratterà solo di... amicizia, direi che va bene!

Edgar Ah, grazie! (*A parte*) Vedrai come sarò assennato... Tanto per cominciare mi piazza in casa e non mi scollo più... c'è un appartamento vuoto e pronto da affittare nel mezzanino.

Clarisse Oh! Sento la voce di mio marito.

Edgar (*a parte*) Il marito!... Ah, razza di farabutto!

Scena tredicesima

Gli stessi, Marcassol.

Marcassol (*entrando dal fondo zoppicando, senza vedere né Edgar né Clarisse*) Ahi! Maledetto cavallo!... Sono caduto lungo disteso!... Ho un ottimo assetto, certo, ma cado sempre lungo disteso!... (*Vedendo Clarisse, a parte*) Oh, mia moglie!

Clarisse (*a Edgar*) Caro Edgar, permettetemi di presentarvi mio marito!

Edgar (*a parte*) Sarebbe dunque lui! Strano, non lo trovo affatto nauseante!

Edgar e Marcassol si salutano.

Marcassol (*allungandosi di scatto dopo aver salutato Edgar e lanciando un gridolino di dolore*) Ahi! (*A Clarisse*) Ma chi sarebbe quest'uomo?

Clarisse È Edgar Fréminet, quel vecchio amico di cui...

Edgar Diciamo pure un parente, poiché siamo cugini alla lontana... Apparteniamo alla stessa famiglia.

Marcassol Ah, caro signore, sappiate pure che i parenti dei nostri parenti sono nostri parenti...

Edgar Vi ringrazio!

Clarisse È lo stesso Edgar Fréminet di cui ti ho parlato stamattina.

Marcassol Fréminet? (*A parte*) Ma lei mi ha parlato di Pistolino, da dove salta fuori questo Fréminet? (*A Edgar*) Venite da lontano?

Edgar Da New York, e sono venuto qui per affittare il vostro mezzanino che mi risulta essere vuoto.

Clarisse (*a parte*) Cosa?

Marcassol In effetti, lo è... e visto che voi siete un parente di mia moglie... ve lo affitto volentieri.

Clarisse (*sottovoce, a Marcassol*) Come, volentieri? (*Ad alta voce*) Ci tengo a dirvi che l'appartamento è umidissimo!

Marcassol (*sottovoce, a Clarisse*) Ma stai zitta, insomma! Per una volta che riesco ad affittare il mezzanino!... È da due anni che fatico a trovare un locatario!

Clarisse (*a parte*) Dopotutto, ha ragione!... E poi, che lo affitti a lui o a un altro non fa alcuna differenza.

Marcassol (*a Edgar*) Solo che non so se ne siete al corrente, ma l'affitto è un po' caro!

Edgar Non sto a guardare il pelo nell'uovo!... Le mie disponibilità economiche mi permettono...

Marcassol (*a parte*) Ah, beh, visto che è ferrato in materia, posso andarci giù pesante! (*Ad alta voce*) Dunque sarebbero tremila...

Edgar Magnifico, lo prendo!

Marcassol (*esterrefatto*) Ah, voi!... D'accordo!... D'accordo!... (*A parte*) Avrei dovuto offrirglielo a quattromila. (*Lanciando un gridolino di dolore*) Ahi!

Clarisse (*con interesse*) Cos'hai?

Marcassol Niente!

Clarisse Qualcosa devi avere! Hai fatto "ahi"!

Marcassol Beh, questo non dimostra nulla... Ho fatto "ahi" ma non credo sia vietato fare "ahi" se uno ha voglia di fare "ahi"!

Edgar (*a parte*) A quanto vedo questi due vanno magnificamente d'accordo!

Clarisse (*a Marcassol*) Ciò non toglie che hai qualcosa... Toh! Ma tu zoppichi!

Marcassol Ebbene sì... zoppico!

Clarisse Cos'è successo?

Marcassol Ecco, ero a cavallo... (*correggendosi*) a cavallo di una sedia... a casa della Contessa... insomma, a cavalcioni... è una posizione molto più comoda per ispezionare il soffitto... D'improvviso un pezzo d'intonaco... no, anzi, un blocco di pietra enorme – avrei potuto portartelo, ma non ci ho pensato – è caduto giù di schianto così... boum!...

Clarisse E ti ha colpito in testa?

Marcassol No, in un altro posto molto più in basso!... Stavo ispezionando i pavimenti!... Allora capisci, no, ho provato uno choc tremendo!... (*A parte*) Uff!

Clarisse (*coccolandolo*) Ah! Povero caro! Ti fa tanto male, vero? Bisogna assolutamente mettere qualcosa sulla botta.

Edgar (*a parte*) Mi sento un po' ridicolo!... Anzi credo che la posizione che mi stanno facendo assumere in questo momento abbia un nome specifico.

Clarisse (*con rapidità*) Ah, la candela!... Un bel cataplasma con una candela sciolta! È una mano santa!... Bisogna applicartene subito uno!

Edgar (*a parte*) Cosa? Sotto il mio naso?

Clarisse Te lo preparo immediatamente!

Marcassol Sì, va bene, ho capito, non c'è bisogno che tu dica cose del genere in presenza del signore!... Credi forse che a lui interessi, la storia del cataplasma?

Clarisse Andiamo, non brontolare! (*A Edgar*) Caro Edgar...

Edgar Vi accompagno... così prendo anche possesso del mezzanino. (*A Marcassol, salutandolo*) Signore. (*A parte*) Un marito brontolone e io qui ben piazzato sul posto, i miei affari non potrebbero prendere una piega migliore!

Esce dal fondo con Clarisse.

Scena quattordicesima

Marcassol, da solo.

Marcassol Ah, no! No! Certo che questa donna è proprio insopportabile!... Insomma, che razza di modi sono? Parlare di cataplasmi in presenza di un giovanotto! È inammissibile! Sempre il solito risveglio brusco dopo un bel sogno!... Ah, questa benedetta passeggiata a cavallo! Sono caduto lungo disteso. Ma in fondo... che importa! Era un sogno!... E pensare che se fossi un uomo libero, sarebbe così ogni giorno!... Ma no! Sono legato, incatenato, imbavagliato!... Ah, non ne posso più!... Non ne posso più!... Non ne posso più!

Scena quindicesima

Marcassol, Trémollet.

Trémollet (*infilando la testa come in precedenza*) C'è nessuno?...

Vede Marcassol e richiude la porta di scatto.

Marcassol Beh, che succede? Chi va là? Avanti!

Trémollet (*entrando timidamente*) Sono io!

Marcassol Trémollet... cosa volete?

Trémollet Ho portato i soldi.

Marcassol Oh, finalmente! I settecento franchi!

Trémollet (*timidamente*) Mio Dio, no! Si tratta di un piccolo acconto: ventisette franchi e settanta centesimi!

Marcassol Ventisette franchi? Mi avete forse preso per un imbecille?

Trémollet Mio Dio!... Certo!

Marcassol Certo? Razza di impertinente!... E sentiamo, che cosa dovrei farmene dei vostri ventisette franchi?

Trémollet (*prontamente*) E settanta centesimi!

Marcassol O tutto o niente.

Trémollet Ebbene, se me lo state dicendo da uomo buono, preferirei... niente!

Marcassol Ah, voi preferireste! Benissimo, e io vi sbatto fuori!

Trémollet Vi prego... pazientate ancora otto giorni. Tra otto giorni incasso... E poi gli affari vanno così male...

Marcassol Quali affari?

Trémollet Lo sapete benissimo anche voi: sono sottosegretario ai casi disperati.

Marcassol E cosa sarebbe? Una banca?

Trémollet No, un'agenzia matrimoniale.

Marcassol Ah, ma certo, l'agenzia matrimoniale! Organizzate matrimoni! Un mestiere proprio come si deve!... Bella roba!

Trémollet Ma, signore!...

Marcassol Cosa credete, che vi concederò una proroga? Che avrò pietà di voi? Di un signore che organizza matrimoni. Un mercante di catene. Un fabbricante di palle al piede.... Ah, certo!... il vostro matrimonio è proprio una gran bella istituzione, non c'è che dire!

Trémollet Oh, mio Dio!

Marcassol Certo, se almeno queste catene si potessero spezzare, o se queste palle al piede si potessero staccare, capirei. Ma non credo siate in grado di disfare quei matrimoni che tanto infliggete.

Trémollet No, signore, è impossibile!... Io fornisco solo mariti.

Marcassol Mariti! Mariti! Che bella mercanzia!

Trémollet Ma i mariti che fornisco io sono uomini perbene, per tutti i gusti e caratteri! Non c'è donna che non possa trovare nella mia agenzia l'uomo dei suoi sogni.

Marcassol (*colpito dalla sua ultima affermazione*) Dei suoi sogni! Dei suoi sogni! Oh, mio Dio!

Trémollet Cosa vi prende?

Marcassol (*tra sé e sé*) Ma certo! Questo sistemerebbe tutto!... Mi ha detto che se mai avesse trovato l'uomo dei suoi sogni, mi avrebbe restituito la libertà... Ebbene, quest'uomo...

Trémollet Che succede?

Marcassol (*tra sé e sé*) Quest'uomo che lei non ha trovato posso trovarglielo io... E allora... Niente più moglie! A me la libertà, la Contessa e... tutto, tutto! (*A Trémollet*) Ah, mio caro Trémollet!

Gli stringe la mano.

Trémollet Non capisco cosa avete.

Marcassol Trémollet voi mi dovete tre mesi di affitto! Volete che io vi cancelli il debito?

Trémollet Altroché.

Marcassol Trémollet voi abitate in mansarda. Lo volete un bel pianoterra?

Trémollet Io?

Marcassol Volete diventare mio amico? Volete essere trattato a casa mia come se foste a casa vostra?

Trémollet (*commosso*) Certo che sì, Signor Marcassol.

Marcassol Ebbene, tutto dipende da voi.

Trémollet Cosa devo fare?

Marcassol Trovatemi un marito!

Trémollet Per voi?

Marcassol No, per mia moglie!

Trémollet Per vostra moglie?

Marcassol Sì, poi vi spiegherò. Allora che ne dite, siete in grado di soddisfare questa mia richiesta?

Trémollet Ma certo, come no! Niente di più facile! Lo faccio volentieri! Anche subito!

Marcassol Anche subito? Oh, amico mio, voi siete la mia salvezza!... Prendo il cappello e filiamo via di corsa!

Trémollet All'agenzia!

Scena sedicesima

Gli stessi, Clarisse, Jenny.

Clarisse regge in mano un pezzo di garza e un asciugamano, Jenny, invece, regge una pentola con il cataplasma.

Clarisse (*a Marcassol*) Ecco qua il tuo cataplasma!

Marcassol Ah, sì, appunto, che cataplasma!

Clarisse Che succede?

Marcassol Ah, mia cara! (*La bacia*) Ah, Jenny! (*Bacia anche lei, a Trémollet*) Baciatala anche voi!... No, non mia moglie, Jenny!... Ah!

Trémollet e Marcassol escono di corsa. Clarisse e Jenny si guardano stupite, l'una con la garza e l'asciugamano, l'altra con la pentola.

SIPARIO

Atto secondo

Stessa scenografia dell'atto primo.

Scena prima

Edgar, Jenny.

Edgar Il signore è in casa?

Jenny No!

Edgar E la signora?

Jenny No!

Edgar Ah! (*Si siede*) E a che ora rientra il Signor Marcassol?

Jenny Oh! Diciamo tra le otto del mattino e mezzanotte!... Ah! Comunque ci tengo a dirvi che da quando, cinque giorni fa, avete occupato il mezzanino siete stato capace di abbindolare il Signor Marcassol proprio per bene!... Complimenti!

Edgar Cosa?

Jenny Oh, io me ne intendo!... Giusto ieri dicevo a Jean: "Il signorino Edgar non perde tempo!".

Edgar Beh, dite un po'!...

Jenny Oh! Immagino sappiate che quando i domestici se ne stanno in disparte a confabulare non è di sicuro per parlar bene di qualcuno; almeno un po' di compensazione, con tutto quello che siamo costretti a subire, ci vuole... Comunque il Signor Marcassol, ormai, ce l'avete in pugno... ma la Signora... Detto tra noi credo che le stiate sullo stomaco.

Edgar Io?

Jenny Sì, e non serve che facciate il pavone sotto il suo naso o che assumiate atteggiamenti adulatori, perché tanto non attacca! Volete sapere la verità? Ne ha le scatole piene di voi.

Edgar Eh! Questa poi!... Ma come osate?... (*A parte*) È una ragazza sveglia!

Jenny In dispensa non si fa che parlare dello smacco che state subendo! Ci divertiamo un mondo!

Edgar Oh! Smacco... Smacco... Non siamo a questo punto!... E poi, sono cose che non vi riguardano!... Lasciatemi in pace!... Smacco è offensivo!... Prima o poi avrò la mia vendetta.

Jenny Oh! Ecco il signore che arriva!

Esce.

Scena seconda

Marcassol, Edgar.

Marcassol (*con un fascio di giornali sotto il braccio*) Toh! Edgar!... Avete forse visto mia moglie?

Edgar No, la stavo appunto cercando... Le ho portato una vasca da bagno per il Palais-Royal.

Marcassol Ah! State cercando di impicciarvi dei suoi affari!... Fate bene. Non so cos'abbia, ma la trovo alquanto fredda nei vostri confronti.

Edgar A chi lo dite!

Marcassol Io, invece, ci terrei a vedervi uniti! Sapete com'è, siete cugini!... E poi l'amico del marito deve essere anche amico della moglie.

Edgar E viceversa.

Marcassol Mi pare ovvio... Comunque sono sicuro che si calmerà, non scoraggiatevi; a parte questo, siete soddisfatto del vostro appartamento?

Edgar Oh sì, soddisfattissimo!... Solo che ci piove dentro come se dormissi in cortile.

Marcassol Sì, in effetti è un alloggio umidino, ma ci si abitua in fretta.

Edgar Come no, e poi ho un ottimo ombrello.

Marcassol Allora siete a posto... E ora, chiedo scusa, ma vi pregherei di uscire... devo lavorare!

Edgar Ma certo... me ne vado. (*A parte*) Pazienza, se non dovessi riuscire a raggiungere il mio obiettivo non potrò certo attribuire la colpa a lui.

Esce.

Scena terza

Marcassol, da solo.

Marcassol Mio Dio, questo tipo avrebbe fatto proprio al caso mio!... E invece no, mia moglie non lo sopporta!... Che iella nera che ho! (*Cercando qualcosa con lo sguardo*) Beh? Che fine hanno fatto i miei giornali? (*Prendendone uno da sotto il braccio*) Ah, ecco! Vediamo un po': pagina quattro, annunci matrimoniali... Magari è la volta buona che trovo il marito che fa per me. (*Leggendo*) "Piccolo avaneese..." (*Parlato*) Ah, l'Avana! Uno straniero! Perché no... Carattere passionale e ottimi sigari! (*Leggendo*) "Piccolo avaneese terranova cerca femmina per tentare un incrocio..." (*Parlato*) No, dico, stiamo scherzando!... Vediamo un po'!... (*Leggendo*) "Ufficiale di marina..." (*Parlato*) Ah, va bene! (*Leggendo*) "Ufficiale di marina che sa nuotare sposerebbe donna dai venticinque ai trent'anni, gran lavoratrice, preferibilmente con alle spalle una certa esperienza di vita... sui marciapiedi". (*Parlato*) Mi sembra alquanto esigente per essere un ufficiale di marina! No, non è il tipo che fa per me!... Santo cielo, nessuno si rende conto di quanto sia difficile maritare una moglie... Sono tre giorni che corro dietro a un sostituto senza riuscire a trovarlo. Che mestiere! Ah, mio Dio, ho già girato cinque agenzie!... Nulla di nulla... Solo pretendenti già usati e gettati, mariti impossibili da piazzare, fondi di magazzino, scarti... E non posso mica sistemare mia moglie con uno scarto. Anche perché non lo vorrebbe, e siccome il mio sostituto dev'essere l'uomo dei suoi sogni... allora!...

Scena quarta

Marcassol, Trémollet.

Trémollet Uff! Sono un bagno di sudore!

Marcassol Ah, Trémollet!... Il bravo Trémollet!... Ebbene, avete trovato qualcosa?

Trémollet Vi ho portato un elenco di tutti gli scapoli di Parigi, compresi quelli incalliti... Nella vita non si sa mai.

Marcassol È un elenco lungo?

Trémollet Beh, ce ne sono di tutte le età... dai nove anni in su. Avete solo l'imbarazzo della scelta!

Estrae un pacchetto dalla tasca.

Marcassol Quello cos'è?

Trémollet Qui ci sono le fotografie... Appena un uomo presenta la sua candidatura, ci manda la fotografia.

Marcassol Molto ingegnoso! (*Le osserva*) Oh, mio Dio! Ma questi uomini sono bruttissimi!

Trémollet Permettete! Noi forniamo solo articoli di prima qualità! Volete che ve li mostri in dettaglio?

Marcassol Prego!

Trémollet Ecco... Osservate ad esempio il numero 23...

Marcassol Il 23?

Trémollet Certo, sono tutti numerati.

Marcassol Ehi, dite un po'! Il vostro 23 ha la gobba!

Trémollet Oh, no, non è mica una gobba... Certo di primo acchito potrebbe anche sembrare... È solo una leggera deviazione. Però, se preferite il 25, eccolo qua! Fa il notaio.

Marcassol Un notaio!... Ah, certo!... Mettetemelo da parte!

Trémollet E poi come marito... è garantito!

Marcassol Sì, garantito come gli orologi!... Insomma, resta da sapere se piacerebbe a mia moglie... È qui che sta il busillis!... Oh, che idea! Il taccuino! (*Estrae dalla tasca il taccuino di Clarisse*) Ora ne avremo la certezza!

Trémollet In che senso?

Marcassol Qui dentro ci sono le sue indicazioni. Aspettate! (*Leggendo*) "L'uomo dei miei sogni sarà alto, biondo, capelli lunghi... e mustacchi".

Trémollet Ho quello che fa per voi.

Marcassol Di chi si tratta?

Trémollet Del numero 29, un ufficiale dei corazzieri.

Marcassol Un soldato! Eh! Eh! In famiglia non ho nessuno appartenente all'esercito. Che grado è?

Trémollet Sottufficiale portalettere.

Marcassol Cosa? Un fattorino! Ma se mi avete detto che era ufficiale!

Trémollet Magari in futuro lo diventa.

Marcassol Vabbè, andiamo avanti. Oh! (*Leggendo*) "Avrà gli occhi azzurri che gli conferiranno un'aria pensosa".

Trémollet Pensosa?... Occhi azzurri con aria pensosa!... Ma certo, il 54!

Marcassol Dite un po'! È strabico!

Trémollet No, ha l'occhio pensoso!... L'occhio strabico!

Marcassol Appunto, è proprio quello che gli sto rimproverando!... L'occhio strabico!... Ma almeno, questo vostro benedetto occhio, è azzurro?

Trémollet Il mio?

Marcassol No, cosa m'importa del vostro, parlo dell'occhio del 54!

Trémollet Ah! Azzurro come un lago!

Marcassol Un lago di pesci strabici!

Trémollet Oh! Basta sposarlo di profilo... e poi cosa importano gli occhi! Gliene resta sempre uno buono, no?

Marcassol Beh, che se lo tenga!

Trémollet Diavolo, siete di gusti difficili!... Non so più cosa proporvi! Ah! Un affare magnifico!

Marcassol Vediamo!

Trémollet Due gemelli!

Marcassol Ah, no! Se bisogna prenderli entrambi proprio no! A me ne basta uno!

Trémollet Non c'è problema, li vendo al dettaglio mica all'ingrosso!

Marcassol Bene! Allora mettetemene uno da parte.

Trémollet Quale?

Marcassol Il più vecchio.

Trémollet Dovrò informarmi.

Marcassol Dunque, ricapitoliamo, mi avete messo da parte un notaio, un portalettere dei corazzieri e un gemello.

Trémollet Siamo d'accordo su questi tre? Volete che ve li incarti?

Marcassol (*gettando il taccuino sul tavolo*) È inutile!... Ma a questo punto, tanto vale tentare!... Dite un po': non è che per caso nel mezzo del mucchio c'è anche qualche truffatore, vero? Mi assicurate che si tratta di gente onesta?

Trémollet (*con dignità*) Ah! Noi prendiamo solo uomini onestissimi!

Marcassol Comunque per sicurezza mi rivolgerò all'ufficio informazioni... ma devo anche sentire cosa ne pensa mia moglie!... Andate pure, devo parlare con lei!

Trémollet risale verso il fondo per uscire e si imbatte in Clarisse che sta entrando. La saluta ed esce.

Scena quinta

Marcassol, Clarisse.

Clarisse Che infamia!... Dove si è mai visto un comportamento del genere!

Marcassol Che succede?

Clarisse Sono profondamente offesa!... Un insolente ha avuto l'audacia di seguirmi per strada!... È da un'ora che mi sta alle calcagna!

Marcassol Ah, non è affatto bello!

Clarisse No, direi piuttosto che è abominevole! (*Andando alla finestra*) Toh! Eccolo là sul marciapiede, fermo impalato come una guardia svizzera!

Marcassol (*andando alla finestra e guardando*) È vero...

Clarisse Beh, cos'hai da dire in proposito?

Marcassol Mio Dio, nulla... Non riesco nemmeno a vederlo in faccia. Ha l'ombrello.

Clarisse Non mi riferivo alla persona, parlavo della sua condotta inqualificabile!

Marcassol (*calmissimo*) Oh, è uno scandalo.

Clarisse Dal tono in cui lo dici sembra che non te ne importi nulla. Sei di una collera mansueta.

Marcassol È collera bianca... È la forma più terribile perché non perdona... Ad ogni modo cambiamo discorso, ho bisogno di parlarti!

Clarisse Di cosa?

Marcassol Di cosa? Ah, sì! (*A parte*) Diamine! Come posso affrontare un simile argomento? Non so a cosa aggrapparmi. (*Ad alta voce*) Beh, ecco, si tratta di una faccenda molto semplice... (*A parte*) Mi conviene cominciare dal corazziere...

Clarisse Ebbene?

Marcassol Ehm! Ehm! La parata dell'anno scorso era molto bella, vero?

Clarisse Quale parata?

Marcassol Quella del 14 luglio.

Clarisse Beh, ne è passato di tempo.

Marcassol Le cose belle non hanno età. Ti ricordi che parata stupenda è stata? Con tutti quei caschi rilucenti, quelle armi tintinnanti e le corazze, soprattutto le corazze... Ti ricordi le corazze?

Clarisse Non ho capito dove vuoi arrivare.

Marcassol Ah, i corazzieri! Che bel reggimento dell'esercito! Ti piacciono i corazzieri?

Clarisse (*ridendo*) Si può sapere che ti prende? È una delle conversazioni più strane che abbia mai avuto!

Marcassol Sì, beh, ecco... lo sto dicendo perché...

Clarisse Sentiamo...

Marcassol Ebbene, ecco, lo sto dicendo per un matrimonio. Trémollet mi ha incaricato...

Clarisse Il Signor Trémollet?

Marcassol Sì, per un'amica sua... Una cieca... una povera cieca... uscita dal centro di assistenza ai sordomuti... Trémollet non ha il coraggio di chiederle un parere... e siccome sa che tu hai buon gusto in fatto di uomini...

Clarisse Ti ha chiesto di consultarmi.

Marcassol Ebbene sì!... Allora, sei cieca e sei appena uscita dal centro per i sordomuti...

Clarisse Io?

Marcassol Sto facendo un'ipotesi... Ebbene, adesso dimmi: chi scegli?

Clarisse Chi scelgo tra chi?

Marcassol Ah, sì, è vero!... Ecco qua le fotografie di quelli che ti propongo: che te ne pare di questo?

Clarisse (*osservando le fotografie*) Un pompiere? Nemmeno per sogno!

Marcassol Non è un pompiere! È un corazziere...

Clarisse Oh! È la stessa cosa.

Marcassol Come sarebbe a dire?

Clarisse È sempre un soldato.

Marcassol Non lo vuoi? Eliminiamolo.

Clarisse Oh, ma bisognerà comunque chiedere il parere della cieca.

Marcassol A che scopo? Purtroppo non può dire se le piace. Che te ne sembra di questo?

Clarisse Questo? Un cameriere?

Marcassol Stai scherzando! È un notaio... Non credi che starebbe bene al suo fianco?

Clarisse Per me ha l'aspetto di un cameriere, e poi ha i mustacchi.

Marcassol Sì, ma li porta benissimo. Ha l'aria di uno che andrà lontano. Allora, che ne pensi?

Clarisse Mah! Solo l'idea di sposare un notaio...

Marcassol Perché no? È un'ottima posizione... posizione seduta!

Clarisse Non conosco i gusti della cieca, ma io un notaio non me lo sposerei mai.

Marcassol Diamine! Certo che questa povera cieca la stai facendo pensare parecchio! Hai dei gusti impossibili! Riflettici un attimo!

Clarisse Hai chiesto il mio parere e io te l'ho dato! Ora parla con lei!

Marcassol Non posso... è sorda.

Clarisse Insomma, lei che tipo d'uomo cerca?

Marcassol Ah! Non ce l'ha detto!... È muta. E poi, io e Trémollet ci teniamo assolutamente a conoscere il tuo punto di vista... Ne stavamo giusto parlando poco fa... E quindi... Mio Dio, come mi sento in imbarazzo! Mi sono rimasti solo i gemelli!

Clarisse I gemelli?

Marcassol Oh, due gemelli magnifici! Un ottimo partito che offre un doppio vantaggio.

Clarisse Ma mio caro... sono due!

Marcassol Oh! Non sei mica obbligata a prenderli entrambi!

Clarisse Prenderli? Perché hai detto prenderli?

Marcassol Ho detto prenderli... ma intendevo la cieca... parlo sempre per ipotesi.

Clarisse Ebbene, se io fossi cieca non sposerei mai un uomo con un fratello gemello. Avrei sempre paura di diventare la moglie dell'altro.

Marcassol (*a parte*) Accidenti! Me li ha fatti fuori tutti e tre!

Scena sesta

Gli stessi, Trémollet.

Trémollet (*arrivando di corsa*) Sono io, posso entrare?

Clarisse Ah, il Signor Trémollet! Che piacere vedervi!... Mio marito mi ha appena spiegato l'incarico che gli avete affidato.

Trémollet L'incarico?

Marcassol Sì, sì, sì, le ho detto tutto. (*A parte*) Speriamo non commetta una gaffe!

Clarisse Ditemi: avrete modo di vedere la cieca in questi giorni?

Trémollet La cieca?

Marcassol Sì, sì, sì, la cieca... Sapete, no? La cieca!

Trémollet Ah, il dramma!... Hanno intenzione di riallestirlo? Io l'avevo visto al Teatro Cluny.

Clarisse Al Teatro Cluny?... Ma no, io parlavo della cieca che vuole sposarsi.

Trémollet La cieca che vuole sposarsi?... Oh! Ma le raccomanderò di sicuro la mia agenzia!... Dove abita?

Marcassol (*a parte*) Oh, mio Dio, mio Dio, mio Dio!

Clarisse Perché me lo chiedete?... È amica vostra, no?

Trémollet La cieca è amica mia?

Marcassol (*sbracciandosi come un matto*) Ma certo, la cieca!... La cieca che vogliamo dare in moglie... e a cui stiamo cercando marito.

Trémollet Ah, ma certo!... Magnifico!

Clarisse E che è uscita dal centro di assistenza per sordomuti.

Trémollet Ah, come no!... (*A parte*) Ma di cosa diavolo stanno parlando questi due?

Marcassol (*a parte*) Mi sento morire! Mi manca l'aria!

Clarisse Ebbene, mio marito mi ha mostrato i vostri mariti... I mariti che proponete.

Trémollet Cosa! Marcassol vi ha detto tutto?

Clarisse Certo che sì! È da un'ora che ve lo sto ripetendo!

Trémollet Beh, e cosa ve ne sembra?

Clarisse Oh! Non mi piacciono per niente!... Anche se, per lo scopo a cui servono...

Trémollet Non è necessario che me lo spieghiate, grazie! Ma comunque vi garantisco che osservandoli da vicino...

Marcassol (*sottovoce a Trémollet*) Non insistete! Non fanno al caso nostro!

Clarisse Stando così le cose, Signor Trémollet, credo sia meglio che io me ne vada e vi lasci solo con mio marito. Anche se vi ringrazio per aver chiesto la mia opinione.

Trémollet Ah, Signora!... Mi pareva il minimo!

Clarisse esce da sinistra.

Marcassol (*dopo l'uscita di Clarisse*) Uff! Finalmente respiro!

Trémollet Sta di fatto che siamo rimasti senza mariti!... E io ho esaurito lo stock! Non ho più nulla da offrirvi!

Scena settima

Gli stessi, Lagaulardière.

Lagaulardière (*entrando di corsa dal fondo*) È entrata qui, vi dico! Ne sono sicuro!

Marcassol Signor Lagaulardière? Che succede?

Lagaulardière Eccovi qua, voi! Dov'è lei?... Ditemi dov'è lei!

Marcassol Lei?

Lagaulardière L'ho vista entrare qui!

Marcassol Ma lei chi?

Lagaulardière Un angelo!... Una donna per la quale sono rimasto giù in strada a fare il palo per un'ora intera!

Marcassol (*a parte*) Cosa! Allora era lui l'uomo con l'ombrello!

Lagaulardière Siccome non l'ho più vista scendere, allora sono salito. Ho suonato a tutti i piani... perfino al quarto, e mi hanno aperto... C'era una signora... Le ho detto che non era lei quella che stavo cercando... E lei mi ha risposto: "Pazienza!". Era una brutta donna... Sono ridisceso, ed eccomi qua... Allora, dov'è?

Marcassol Dov'è?... Dov'è?... Insomma, si può sapere che intenzioni avete?

Lagaulardière Ma non capite che l'amo alla follia!... L'ho vista appena... Indossava una veletta... ma tanto è bastato! Io sono fatto così... Zic! Zac! Sono stato punto, Signor mio! Punto dall'amore!

Marcassol Ma figuriamoci! E la Contessa?

Lagaulardière Ebbene, appunto... con la Contessa i rapporti si sono raffreddati!... (*A parte*) Ora non trovo più cappelli, trovo una quantità industriale di bretelle! Qui si esagera, qui si esagera! (*Ad alta voce*) E poi vi ripeto che sono stato punto!... Ormai per me esiste solo una donna!... E la voglio!... anche a costo di chiedere la sua mano!

Marcassol La sua mano!... Beh... (*A parte*) Ma in fondo, perché no? (*Sottovoce a Trémollet*) Trémollet...

Trémollet Dite...

Marcassol Che ve ne sembra di lui?

Trémollet Ci stavo appunto pensando.

Marcassol Vero che sì? (*Ad alta voce, a Lagaulardière*) Venite un attimo da questa parte.

Lagaulardière Io?

Marcassol Sì... non statemi in controluce. (*A Trémollet*) Vediamo un po'! Come lo trovate?

Trémollet Non è male... Un po' sciupato...

Lagaulardière Sciupato?

Marcassol E la costituzione?... Forse non è molto robusta!... (*Si appoggia con la spalla contro lo stomaco di Lagaulardière. A Trémollet*) Dategli un colpetto sulla schiena!

Lagaulardière Come sarebbe a dire?

Marcassol (*A Trémollet, che poi gli dà un colpetto*) Su, forza! (*A Lagaulardière*) Respirate profondamente!... Più forte!... Ebbene no!... La cassa è buona!... Ora vediamo un po' la lingua... (*Lagaulardière gli mostra la lingua*) Sì, può andare!

Lagaulardière Insomma, si può sapere cosa state combinando? Esigo delle spiegazioni!

Marcassol Ve le darò tra poco!... Pazientate un attimo! Ora ditemi: a quanto ammonta il vostro patrimonio?

Lagaulardière Quarantamila franchi di rendita... ma...

Marcassol Siete incensurato?

Lagaulardière Certo che sì!

Marcassol Bene! Voglio credervi!... (*Indicando l'occhiello della sua giacca*) A quanto vedo siete anche stato decorato! A che ordine appartiene quel simbolo?

Lagaulardière (*con dignità*) Il giaguaro del Texas!... Era di mia madre!

Marcassol (*con ammirazione*) Il giaguaro?... Avete forse... (*A parte*) È un uomo integerrimo! Non avrei potuto trovarne uno migliore. (*Ad alta voce*) Ebbene, mio caro, mi occuperò personalmente della vostra faccenda.

Lagaulardière Quale faccenda?

Marcassol Beh, del vostro matrimonio con la signora!... Non mi avete forse detto di volerla sposare?

Lagaulardière In effetti!... Nulla riuscirebbe a fermarmi! Ma voi la conoscete?

Marcassol Di sfuggita!... È mia zia!

Lagaulardière E sareste disposto a perorare con lei la mia causa?

Marcassol Come no, ve la presenterò tra poco.

Lagaulardière Ah, mio caro signore!

Marcassol Prima però voglio darvi un piccolo consiglio.

Lagaulardière Un consiglio? Ma certo! Presto, ditemi tutto!

Marcassol Un consiglio che riguarda i capelli... (*A Trémollet*) Che ve ne pare dei suoi capelli?

Trémollet Non ci siamo proprio! Non hanno la sfumatura giusta!

Lagaulardière La sfumatura giusta?

Marcassol A lei piace solo il biondo chiaro... Magari potreste tingerli...

Lagaulardière Tingerli?... Ma certo, subito! Che ci vuole! (*Parlandogli in tono confidenziale*) Anzi, vi confesserò che sono già tinti!

Marcassol (*parlandogli in tono confidenziale*) Vi confesserò che l'avevo già capito!... (*Ad alta voce*) Presto, andate!

Lagaulardière Bene!... Corro dal parrucchiere e torno! (*Risalendo verso il fondo*) Avete detto biondo chiaro, vero? Perfetto!... (*Salutando*) Arrivederci, futuro nipote mio!

Marcassol Nipote mio? Ah, sì! Arrivederci, zietto!

Lagaulardière Ah, come sono felice!

Esce rapidamente dal fondo.

Scena ottava

Marcassol, Trémollet, poi Jenny.

Marcassol Uff! Abbiamo trovato un candidato! Pensate che andrà bene?

Trémollet Diamine, come uomo non è un granché, ma magari se glielo presentiamo di sera, con poca luce, non se ne accorge.

Jenny (*entrando e annunciando*) Signore, c'è la Contessa Kaskoff.

Marcassol Lei qui?

Jenny Sì, sempre per la storia delle riparazioni. Certo che è sorprendente come questa donna ne abbia bisogno...

Marcassol Presto, fatela entrare! (*A Trémollet*) Voi andate nell'altra stanza! Potrei necessitare ancora del vostro aiuto.

Trémollet entra nello studio. Jenny introduce la Contessa ed esce.

Scena nona

Marcassol, La Contessa Kaskoff, poi Clarisse.

Marcassol Prego, mia cara, accomodatevi!

La Contessa Kaskoff Sono venuta a salutarvi.

Marcassol Cosa!

La Contessa Kaskoff Stasera, alle quattro, parto per Dieppe.

Marcassol Con Lagaulardière?

La Contessa Kaskoff Lagaulardière? Nemmeno per sogno, l'ho piantato in asso! Parto da sola.

Marcassol Cosa! Ma io non voglio!... E... e io?

La Contessa Kaskoff Oh! Vi penserò tanto!

Marcassol Grazie mille... Non mi pare un bel guadagno!... Andiamo, Sonia, non potete fare una cosa del genere... Pensate a me, che resto qui solo e abbandonato...

La Contessa Kaskoff Che volete farci! Se foste celibe, vi direi: "Marcassol venite con me!", ma siccome siete sposato, vi dico: "Marcassol restate dove siete!".

Marcassol Ebbene, no, troverò il sistema... Verrò con voi!

La Contessa Kaskoff Suvvia! Suvvia! Ricordatevi che c'è sempre vostra moglie!

Marcassol Smettetela di parlarmi sempre di mia moglie! La vedo già abbastanza... ci manca solo che me ne parlino!

La Contessa Kaskoff E poi sta di fatto che con voi non potrei mai vivere... Solo l'idea di stare con un uomo che non mi appartiene completamente, mi fa impazzire di gelosia! Datemi retta: dimenticatemi!

Marcassol Ma non posso... Forse che Romeo ha mai dimenticato Virginia?... Ah, no! Ci tengo a informarvi che sto preparando un colpaccio!... Un colpaccio che forse mi ridarà la libertà! Ma abbiate la pazienza di aspettare.

La Contessa Kaskoff Impossibile... Se volete accompagnarvi – e comunque non avete alcun diritto di farlo – dobbiamo partire stasera stessa e ho bisogno di saperlo subito... perché... ho degli amici, giù a Dieppe, che mi hanno offerto ospitalità... e se venite anche voi devo avvisarli e rifiutare l'invito...

Marcassol Ah! Voi volete... Certo, solo che per stasera i tempi sono un po' troppo stretti!

La Contessa Kaskoff Il mio è un ultimatum! O subito, o mai!

Marcassol Ebbene, sì... solo che io...

La Contessa Kaskoff Allora accettate?

Marcassol Solo che io...

La Contessa Kaskoff Cosa! State forse esitando?

Marcassol Io? Niente affatto!

La Contessa Kaskoff Benissimo, allora sigliamo il nostro accordo con un bel bacio.

Gli porge la guancia.

Marcassol (*a parte*) Dio solo sa come uscirò da una situazione del genere!

La Contessa Kaskoff Beh, sto aspettando! Siglate l'accordo!

Marcassol Sì, sì, va bene, lo siglo.

La bacia sulla guancia.

Clarisse (*entrando da destra. Vede la scena e indietreggia immediatamente lasciando cadere il ricamo che regge in mano. Gli altri non la vedono*) Oh!

La Contessa Kaskoff Adesso me ne vado!... Devo ancora preparare le valigie e sono in ritardo...

Alle quattro, allora. Arrivederci!

Marcassol Vi accompagno. (*A parte*) Che situazione, mio Dio, che situazione!

Escono.

Scena decima

Clarisse, da sola.

Clarisse Ah, il miserabile! Ho sentito benissimo: la ama! E vuole partire con lei! Ah, ora capisco tutte quelle uscite e le continue visite di lei in casa nostra! Oh! Oh! Questo è troppo!... Aspetta e vedrai, caro mio! Aspetta e vedrai!

Scena undicesima

Clarisse, Edgar, poi Marcassol e Trémollet.

Edgar (*entrando prontamente da sinistra e vedendo Clarisse, a parte*) Ah! Clarisse!

Clarisse (*agitatissima*) Ah, eccovi qua! Vi stavo giusto aspettando, caro il mio Edgar!

Edgar (*a parte, esterrefatto*) “Caro il suo Edgar”?

Clarisse Edgar, ultimamente sono stata ingiusta nei vostri confronti! Sono stata severa!... E me ne pento.

Edgar (*a parte*) Si può sapere cosa le prende?

Clarisse Ma ora è finita! Ditemi una cosa: ricordate ancora la proposta che mi avete fatto? Se sì, accetto!

Edgar (*con gioia*) Come!... Volete dire che accettate di farvi rapire?

Clarisse Altroché, anzi lo esigo!

Edgar Lo esigete? In realtà non vi riconosco più... Comunque faccio subito chiamare una carrozza... Ma state parlando sul serio? Giusto stamattina voi...

Clarisse Ah, il fatto è che stamattina ero molto combattuta! Combattevo, combattevo... invece adesso...

Edgar Non combattete più!

Clarisse No, ora non più, perché so che almeno voi mi amate.

Edgar Certo che vi amo!

Marcassol entra dal fondo giusto durante quest'ultima battuta. Gli altri non lo notano.

Marcassol Cosa?

Richiude di scatto la porta da cui stava entrando.

Trémollet (*entrando dalla porta di sinistra e vedendo la scena. Gli altri non lo notano*) Oh!

Richiude di scatto la porta.

Clarisse So che voi mi siete fedele!

Edgar Altroché... da nove anni... Giuro sul mio onore che da ben nove anni...

Clarisse (*porgendogli la mano e facendosi baciare con passione*) Ah, mio caro!

Marcassol (*socchiudendo la porta e sfregandosi le mani*) Bene! Bene! Bene!

Edgar Quindi non mi respingete più?... Siete disposta a tutto?

Clarisse A tutto!

Trémollet (*stesso gioco di Marcassol*) Bene! Bravi! Bis!

Marcassol e Trémollet si scambiano dei gesti d'intesa.

Edgar (*proseguendo*) Tanto per cominciare, ci tenevo a dirvi che ho una vasca da bagno per il Palais-Royal. Stasera vi piacerebbe dividerla con me?

Clarisse Ma certo, con piacere!... Con delizia!

Marcassol e Trémollet È fatta!

Clarisse E poi faremo una bella cenetta!

Edgar (*con gioia*) Davvero?

Marcassol e Trémollet Grandioso! Grandioso!

Clarisse Una cenetta in una saletta privata! Ah, ma in tête à tête ovviamente! E mangeremo gamberi d'acqua dolce!

Edgar Alla bordolese?

Clarisse (*con risolutezza*) Alla bordolese!

Marcassol e Trémollet (*in estasi*) Alla bordolese!

Edgar (*gettandosi ai piedi di Clarisse*) Ah, Clarisse! Finalmente vi ho ritrovata.

Scena dodicesima

Clarisse, Edgar, Marcassol, Trémollet, poi Jenny.

Marcassol (*entrando in scena, avanzando e facendo segno a Trémollet di seguirlo*) Buongiorno, miei cari, come va?

Clarisse ed Edgar Eh?

Marcassol Non disturbatevi per me, non vi preoccupate.

Edgar Cosa? (*A parte*) Siamo fritti peggio dei gamberi!

Marcassol (*chiamando*) Jenny! (*A Clarisse ed Edgar*) Permettetemi di dare alcuni ordini alla cameriera.

Edgar (*a parte*) Questo c'ammazza... Questo ci sbrana... Poco ma sicuro!

Jenny (*arrivando*) Il Signore ha chiamato?

Marcassol Ah, eccoti qua! Prepara subito la mia valigia!

Clarisse ed Edgar La sua valigia?

Marcassol Sì, la più grande.

Edgar (*a parte*) La valigia!... Deve trattarsi di qualche tortura di sua invenzione... La tortura della valigia!... Mio Dio, che cosa orrenda!

Jenny Il Signore sta forse per partire?

Marcassol Sì, vado a Dieppe per un po'.

Clarisse (*con un sorriso forzato*) Ah!... E così andiamo a Dieppe?

Marcassol No, io vado a Dieppe... Solo o quasi. (*A Jenny*) Andate pure, Jenny.

Jenny esce.

Clarisse Come sarebbe a dire che ci vai da solo?... Non capisco.

Marcassol Ora capirai. (*A Clarisse ed Edgar*) Prego, accomodatevi.

Si siedono.

Edgar (*a parte*) Quest'uomo è peggio dell'acqua cheta che rovina i ponti. Guardate come pregusta la sua vendetta!

Trémollet (*a Marcassol*) Credo di essere di troppo, quindi vi lascio!

Fa per uscire.

Marcassol No, niente affatto!... Anzi, la vostra presenza è indispensabile... Restate pure! (*A Edgar*)

Caro il mio Edgar...

Edgar (*a parte*) Come pregusta la vendetta! Mio Dio, come la pregusta!

Marcassol Caro il mio Edgar, se non sbaglio vi ho appena sorpreso in ginocchio davanti alla signora.

Edgar In ginocchio! In ginocchio!... Dipende dai punti di vista!

Marcassol Beh, insomma, questo è quello che ho visto io! E voi ne siete testimone, vero Trémollet?

Trémollet Oh! Io veramente...

Marcassol Diciamo che vi ho sorpreso... Ebbene, sentiamo: cosa fareste voi se foste al mio posto?

Edgar Io?... Ma, signore...

Marcassol È evidente che, in base al codice, avrei tutto il diritto di uccidervi.

Edgar Uccidermi!

Trémollet Articoli 324, 336 e seguenti. Ne ha il pieno diritto.

Edgar (*alzandosi di scatto*) Il diritto!... No, permettete! Un'opinione, per essere valida, deve essere condivisa... e io mi oppongo!

Marcassol Tranquillizzatevi! Non ho intenzione di avvalermi di questa possibilità!... Accomodatevi!

Edgar (*a parte*) Che intenzioni ha?... Si può sapere che intenzioni ha?

Marcassol Caro il mio Edgar, la scenetta a cui ho assistito mi permette di dedurre che amate mia moglie.

Edgar Io?... Ma...

Marcassol Oh! Non ve ne voglio affatto! Anzi!

Clarisse ed Edgar Eh!

Marcassol (*a Clarisse*) Quanto a te, Clarisse, ammetterai di aver trovato in Edgar l'uomo che fa per te e che soddisfa pienamente le tue aspirazioni, vero?

Clarisse (*a parte*) Razza di insolente!... (*Ad alta voce*) Ebbene sì, mi piace! Mi piace mille volte più di te... E lo amo, hai capito?... Lo amo!

Marcassol È proprio quello che volevo sapere.... Ebbene, ragazzi miei, esiste un sistema per mettere le cose a posto. (*A Edgar*) Caro il mio Edgar, voi toccate a mia moglie e lei tocca a voi.

Trémollet E vi sta come un guanto!

Marcassol Di conseguenza: ve la cedo!

Clarisse ed Edgar (*esterrefatti*) Cosa!

Marcassol Certo che sì! Prendetevela pure! Portatevela via! È vostra!

Clarisse Andiamo, stai scherzando spero! Non puoi dire che sono sua!

Marcassol Non sono mai stato così serio in vita mia!... Sto solo esaudendo il tuo desiderio!... Cosa mi avevi promesso? Che se avessi trovato l'uomo dei tuoi sogni, avremmo divorziato e te lo saresti sposato! Ebbene, eccolo qua il tuo uomo! E ora, sposatelo!

Edgar (*sbalordito*) Come... voi volete davvero?...

Marcassol (*a Clarisse*) Oh, per quanto riguarda la domanda di divorzio, occupatene tu di persona! Io ho altre faccende a cui pensare!

Clarisse Ma mio caro...

Marcassol Non serve dire che me ne assumo la piena responsabilità! Del resto, hai una colpa bella e pronta da attribuirmi: sto per partire con un'altra donna e quindi il divorzio ti sarà concesso rapidamente!

Edgar Ma comunque...

Marcassol Oh, non c'è ma che tenga!... Nessuno ha chiesto la vostra opinione.

Edgar Andiamo, Marcassol...

Marcassol Le cose stanno così: o la sposate... o pam! pam! Articolo 324 e seguenti.

Scena tredicesima

Gli stessi, Jenny, poi Lagaulardiè.

Jenny (*arrivando*) Signore, la vostra valigia è pronta.

Marcassol Sono le tre e mezza, faccio appena in tempo. Parto per Dieppe alle quattro. Jenny, fate portare giù la valigia!

Edgar Ma...

Marcassol Addio, ragazzi miei! Ah! Il mio borsello!...

Jenny (*accorrendo*) Eccolo qua!

Marcassol Mi avete messo in valigia il costume da bagno, sì? Beh, arrivederci! E mi raccomando: comportatevi bene!

Lagaulardiè (*entrando di corsa dal fondo. Ha i capelli neri*) Eccomi qua! Purtroppo non è la tinta giusta... il parrucchiere è daltonico!

Marcassol Voi qui!... Ah, beh, tante grazie, non ci servite più! Non fate al caso nostro! (*A parte*) Libero! Libero! Sono libero!

Esce di corsa.

Clarisse Caro il mio Marcassol, me la pagherai, stanne certo!

Tutti si guardano esterrefatti.

SIPARIO

Traduzione di Annamaria Martinolli

Atto terzo

La veranda dell'appartamento di Marcassol. L'ambiente è suddiviso in pan coupé. In quello di destra, porta che si apre sull'anticamera. In quello di sinistra, porta che conduce negli appartamenti della Signora Marcassol. In fondo, ampia vetrata. Piante e alberi rari in vaso. Porte laterali a destra e a sinistra. Quella di destra conduce in cucina. Quella di sinistra nell'appartamento vero e proprio. Sedie, poltrone. Al centro della scena, un tavolo. Sono trascorsi otto giorni dall'atto secondo.

Scena prima

Jenny, da sola.

Jenny (*uscendo dagli appartamenti di Clarisse e parlando rivolgendosi alle quinte. Regge in mano un piatto*) Sì, signora!... (*Allungando l'orecchio*) Eh?... Ma certo!... Come prego? (*Spazientita*) Ma certo, signora! (*Avanzando*) Mio Dio, quanto mi scoccia questa! (*Getta il piatto a terra*) Oh, finalmente, che liberazione!... Da quando il signore è partito per Dieppe otto giorni fa, senza più dare notizie, la signora è diventata insopportabile! (*Suono di campanello proveniente dal lato della cucina*) Che altro succede adesso? (*Entra a destra per poi tornare, subito dopo, con un bouquet*) Un bouquet!... Da parte di Edgar, il pretendente!... Certo che è proprio buffo!... Crede davvero che la signora lo sposerà!... Se solo sapesse che non ha nemmeno presentato la domanda di divorzio!... Ma ovviamente si è ben guardata dal dirglielo. Non l'ha detto nemmeno al marito! Ah, non c'è niente da fare, è ancora innamorata di lui!... Però mi sembra che vorrebbe comunque vendicarsi, almeno in parte, del suo comportamento! Oh, e del resto anch'io! Se osasse ripresentarsi, non esiterei a fargli pagare... (*Suono del campanello*) Questa poi! Non si può mai stare un attimo in pace! Benedetti campanelli! Che razza di invenzione!... Fatta apposta per infastidire i domestici!... (*Andando ad aprire e vedendo Marcassol*) Eh!... Voi qui! (*A parte*) Ah, bene, complimenti, capita a proposito!

Scena seconda

Jenny, Marcassol.

Jenny Vi credevo a Dieppe!

Marcassol Mio Dio, e infatti sono a Dieppe!... O almeno: il mio spirito è a Dieppe, ma il mio corpo è qui... Sono rientrato per un giorno perché ho alcune commissioni da sbrigare.

Jenny Ah, davvero? E di cosa... State bene?

Marcassol Eh!... Ma certo, benissimo... (*A parte*) È alquanto invadente, la ragazza! (*Ad alta voce*) E qui come vanno le cose?

Jenny Si vivacchia... Si vivacchia... Io sto abbastanza bene... Solo, stamattina...

Marcassol Sì, ho capito, non m'importa di come state voi. Intendevo la signora!

Jenny Non c'è male... Si sta vestendo! Volete che la informi del vostro arrivo?

Marcassol No, aspetterò! Uff! Non ne posso più! È da stamattina che corro come un matto per tutti i negozi!... Sono appena stato dalla bustaia.

Jenny Dalla bustaia?... Il signore porta il busto?

Marcassol No!... Me ne ha mostrati diversi, mi ha detto: "Sceglietene uno! Che taglia ha la signora? È carina? Beh, è questione di punti di vista!"... Non è bastato... Mi ha spiegato che bisogna provarli... Non potevo di certo mettermeli io, i busti!... Non sarebbe stato piacevole!... Se non altro la signorina che li ha provati per mostrarmeli era carina, ma comunque!...

Jenny Voi non avete di sicuro lo stesso tipo di taglia!

Marcassol No, infatti, anzi! Beh, ora devo andare... Solo un attimo... Mi sono annotato una cosa... *(Estraendo un foglietto dalla tasca e leggendo)* "Andare dalla modista, dal calzolaio e dal profumiere. Comprare anche un parrucchino e una barba finta per Couldoux!"

Jenny E chi sarebbe Couldoux?

Marcassol Ah! Un amico mio! Che nemmeno conosco!

Jenny Ah!

Marcassol Oh, ma è un brav'uomo... dall'aspetto grave... molto grave... infatti, canta come basso in un Casinò di Dieppe.

Jenny Come basso?

Marcassol Sì, poco tempo fa ha cantato con la Contessa... *(Sospirando)* Da un po' di tempo a questa parte si è molto appassionata alla musica! *(Leggendo)* "Comprare tre bottiglie di gargarismi per Leconac..."

Jenny Leconac!

Marcassol Sì... È un tenore del Casinò.

Jenny Un altro cantante! Accidenti!

Marcassol A volte veramente li fa venire, gli accidenti.

Jenny Ma comunque mi pare che questa Contessa vi faccia correre a destra e a manca!...

Marcassol Oh! Correre! Correre!... Non è mica vero: prendo il treno e poi le carrozze!

Jenny Oh! Non gliene faccio mica una colpa! Quando si è mogli, bisogna far correre i mariti! Forza, passatemi quei piatti!

Marcassol *(afferrando i piatti e passandoglieli)* State apparecchiando?

Jenny Certo che sì! Per il signore e la signora.

Marcassol Non ho mica detto che mi trattengo a pranzo.

Jenny Oh! Non mi riferivo a voi... Il signore non è più il signore, ormai! Ora il signore è il Signor Edgar!

Marcassol Volete dire che pranza qui?

Jenny Sì, e anche cena... Diamine, visto che sono fidanzati!... Cenano in *tête à tête*!... Immagino che sappiate bene di cosa si tratta... Laggiù a Dieppe sicuramente farete cene come queste!

Marcassol Oh! In *tête à tête*! In *tête à tête*! Nemmeno per sogno... facciamo cene a quattro! C'è Couldoux.

Jenny Ma come?... Anche il basso viene a cena?

Marcassol Sì, assieme a Leconac... Tutte le sere trovano il piatto pronto... La Contessa non può fare a meno di loro. E non si tratta solo della cena, stanno tra i piedi tutto il giorno.

Jenny Beh... e voi?

Marcassol Oh, io non ci sono mai! Vengono sempre quando sale la marea.

Jenny E con ciò?

Marcassol E con ciò è l'ora in cui la Contessa mi manda sul molo per vedere se il *Cornuto* è entrato in porto.

Jenny Il *Cornuto*?

Marcassol Sì, è un piroscifo. E non ho ancora capito cosa gliene importi di un avvenimento del genere.

Jenny Un piroscifo? E l'avete mai visto?... Secondo me c'è sotto qualcosa di losco!

Marcassol Di losco! Di losco! Cosa volete che ci sia di losco? Certo la faccenda non è limpidissima, ma insomma!... (*A parte*) No, a dire il vero è proprio torbida! E magari si trattasse solo di questo! Ho trovato dei cappelli, esattamente come succedeva a Lagaulardière! E pure un paio di bretelle!

Jenny Ditemi una cosa, in tutta confidenza: laggiù c'è maretta, vero?

Marcassol Come? Niente affatto! Si naviga che è un piacere... Navigo nell'azzurro mare... Navigo che è una bellezza! E poi... non sono affari vostri! (*A parte*) Certo che è stupefacente! Mi chiede se c'è maretta... Ancora un po' dovrò dirle la posizione degli scogli!

Scena terza

Gli stessi, Edgar.

Jenny Potete dire quel che volete, io resto della mia opinione. (*Vedendo Edgar*) Ah! Ecco il signore!

Esce.

Edgar (*elegantissimo, con un fiore all'occhiello*) Cosa! Marcassol qui a Parigi?

Marcassol Oh! Entro domani riparto.

Edgar Ah! Perfetto! Molto gentile da parte vostra venire a farci visita! Clarisse ne sarà felice!

Marcassol La chiamate Clarisse?

Edgar No, volevo dire “mia moglie”!

Marcassol “Mia moglie”, semmai!

Edgar No! Mia!...

Marcassol Se è mia moglie, non può essere vostra!

Edgar Permettete, ma non vi appartiene più!

Marcassol (*a parte*) Ah! Sì, è vero... Ha ragione!

Edgar Ah, mio caro, mi avete donato un angelo... È una vera perla! Una perla che si è separata dalla conchiglia.

Marcassol In che senso?

Edgar Oh, non parlavo mica di voi! È una metafora! Ah! Se solo sapeste! Ha tutti i pregi di questo mondo.

Marcassol Tutti, tutti, no!

Edgar Sì, tutti! È dispettosa, autoritaria, tirannica!

Marcassol Questo è vero!... Qualche pregio ce l'ha! E poi è gelosa... Oh, se solo sapeste!... Gelosissima!

Edgar Ah, questo poi no! Con me, non è assolutamente gelosa!

Marcassol Beh, ai miei tempi lo era anche troppo!... Che volete farci? Mi amava tanto!

Edgar (*facendo spallucce*) Vi amava?... Oh! Oh! Figuriamoci!

Marcassol Figuriamoci, cosa?

Edgar Non è mai stata vera passione!

Marcassol (*a parte*) Vera passione! Vera passione! Quest'uomo è stupefacente, parola mia! (*Ad alta voce*) Voi non c'eravate, mi pare! Quindi che ne sapete?

Edgar Me l'ha detto lei! Per voi ha sempre provato un sentimento di modesto affetto... mentre per me!...

Marcassol Vi ama?

Edgar Ah, mio caro! Mi adora, che altro c'è da dire! Ah! Quando penso che tra poco... a breve...

Marcassol A breve, cosa?

Edgar Beh, sarà decretato il vostro divorzio!... E a quel punto sarà mia... Solo mia!

Marcassol Tanto meglio!... Tanto meglio!

Edgar Abbiamo fatto un piccolo calcolo! Ci sposeremo il giorno otto del mese prossimo!...

Marcassol Tanto meglio!... Tanto meglio!

Edgar (*con impeto*) Ah! E quel giorno... sarà un grande giorno!

Marcassol (*estraendo un calendario dalla tasca*) Che giorno sarà?... Aspettate un attimo, ora ve lo dico: ah, ecco! Il giorno otto è San Medardo, pioggia a catinelle!

Edgar Allora quel giorno pioverà? Ah, pazienza! Però, non va mica bene!

Marcassol Perché?

Edgar Una volta un moralista ha detto che in un rapporto di coppia tutto dipende dai primi istanti. È una faccenda delicata. A volte le donne sono un po' suscettibili a questo riguardo, e siccome noi non possiamo conoscere il loro punto di vista e la loro disposizione d'animo... Eh! Però voi... voi conoscete bene Clarisse, vero?

Marcassol Altroché!

Edgar Beh, allora potete darmi qualche consiglio.

Marcassol Io? Ma come, io dovrei... Ah, no! (*A parte*) E lo chiede a me? Ma guarda un po'!

Edgar Ah! Marcassol! Vi sarei molto grato... Capite bene che ognuno ha il suo amor proprio, quindi voi sareste la persona perfetta.

Marcassol Oh, insomma, non mi scocciate!

Edgar E che diamine! Voi di sicuro avete avuto il tempo di studiare il suo carattere... Anzi, può darsi che, con il tempo, le abbiate inculcato alcuni dei vostri principi.

Marcassol Questo non è un buon motivo per chiedere il mio aiuto!... Fate come vi pare!... Anch'io mi sono trovato nella vostra stessa situazione... e non ho chiesto consiglio a nessuno! Ho fatto affidamento solo su me stesso. Sono stato originale! Ebbene, cercate di esserlo anche voi e lasciatemi in pace!

Edgar Ah! Marcassol! Non siete affatto di sostegno!

Scena quarta

Gli stessi, Clarisse.

Clarisse (*entrando e a parte*) Lui qui! Sapevo che prima o poi sarebbe tornato!... E adesso, a noi due! (*Ad alta voce*) Signor Marcassol, che piacevole sorpresa! Mi dispiace avervi fatto aspettare, stavo finendo di vestirmi.

Marcassol (*con slancio*) Ah, mia carissima Clarisse!

Edgar No, permettete! Clarisse un corno!

Marcassol Che problema c'è?

Edgar Niente smancerie!... Cercate di assumere un comportamento più consono!

Marcassol Che modi sono questi? Volete forse impedirmelo?... (*A Clarisse*) Vuole impedirmi di chiamarti Clarisse. Buona questa! Su, tesoruccio, abbraccia il tuo Toto...

Clarisse Ma io veramente...

Edgar Dite un po': pensate che mia moglie se ne vada in giro così ad abbracciare gli uomini?

Marcassol Qui si esagera!... Io per lei non sono mica un uomo!

Attimo di silenzio.

Clarisse Ma certo che no! Siete un amico!... Ah, è stato molto gentile da parte vostra venire a trovarci... e lasciare quella costa della Normandia così ricca di fascino!

Marcassol Oh, certo! Come no! Fascino a non finire!

Clarisse Sì, lo so che l'amate molto.

Marcassol Oh, sapete com'è! Il mare, il porto, le cozze... Ci sono tante cozze!

Edgar Insomma, vi ci trovate benissimo!

Marcassol (*a Edgar*) Perché non ci venite anche voi? (*A parte*) Mi stanno prendendo per i fondelli.

Clarisse Come avrete ben visto, siete arrivato nel bel mezzo dei preparativi.

Marcassol Quali preparativi?

Clarisse Quelli per il matrimonio!

Edgar Ah, Clarisse!

Clarisse Ah, Edgar!

Marcassol (*a parte*) Quanto mi scocciano questi due!

Edgar A proposito! Tenetevi libero per quel giorno!

Marcassol Io? (*A parte*) Non starà mica pensando di invitarmi al matrimonio di mia moglie?

Clarisse Ma certo! Contiamo sulla vostra presenza... Vi ho riservato un posto in prima fila.

Marcassol Che tipo di posto?

Clarisse Ci farete da secondo paggetto!

Marcassol Io!... Voi volete che...

Clarisse Oh! Inizialmente abbiamo anche pensato di prendervi come primo paggetto...

Edgar Ma dovevamo ricambiare una cortesia e quindi...

Marcassol Ah, bene! Benissimo! (*A parte*) Molto gentile da parte loro!

Edgar La cosa non vi infastidisce?

Marcassol Ma figuratevi! Anzi, sono onoratissimo!

Clarisse (*a parte*) Si è offeso!

Scena quinta

Gli stessi, Jenny.

Jenny (*con alcune scatole in mano*) Signora, hanno portato queste scatole per voi da parte di Chez Rodrigues.

Clarisse Ah! Sì, grazie! So bene di cosa si tratta!

Marcassol Cosa sono?

Jenny Non ho idea, non ho avuto il tempo di ficcare il naso.

Clarisse Sono dei campioni di stoffa per il mio vestito da sposa. Mi permettete di dare un'occhiata, vero? Edgar, venite a vedere anche voi!

Marcassol Non voglio disturbarvi, me ne vado.

Edgar Ve ne andate? Ma no, perché mai? Non siete mica di troppo!

Jenny (*a parte*) Ma no, non siete mica di troppo! Mio Dio, che ingenuotto!

Clarisse Restate pure, così ci darete anche il vostro parere. Siete il secondo paggetto!

Jenny Restate, restate! Come minimo ve lo devono.

Marcassol (*a parte*) Oh, quanto mi scocciano questi!

Clarisse (*aprendo le scatole ed estraendone una serie di stoffe*) Dunque, vediamo!... Ecco qua una seta a grossa grana che non è niente male!

Edgar Ah! A voi piace la seta?

Jenny Secondo me è meglio il calicò!

Edgar Io preferisco il raso! E voi, ragazzo mio?

Marcassol rimane in silenzio.

Jenny Beh, ragazzo mio, non rispondete alla domanda?

Marcassol L'appellativo era per me?

Edgar Certo che sì! Visto che siete il secondo paggetto!

Marcassol Sì, va bene, d'accordo, ma non gridatelo!

Edgar Sentiamo, cosa ne pensate di questa stoffa qua?

Marcassol (*osservando la stoffa*) Che ci dovete fare, una camicia?

Clarisse No, è per il mio abito nuziale!

Marcassol E pensate di usare stoffa bianca?

Edgar Certo che sì!

Marcassol Mi oppongo assolutamente! Il bianco non è adatto!

Edgar Come?

Marcassol Offende la mia dignità.

Edgar Ma non possiamo scegliere un altro colore! Solo le vedove si sposano con un abito colorato!

Marcassol Capisco perfettamente, ma solo le fanciulle in fiore – stile Giovanna d'Arco – si sposano in bianco!

Clarisse Per l'appunto.

Marcassol Ah! Tu mi dici: “Per l’appunto!”. Sei proprio un’ingrata. Conterò pur qualcosa anch’io, no? O pensate forse di annientarmi e di sopprimermi? Ebbene no! Il bianco non lo voglio, prendete l’azzurro... il rosa... il verde...

Jenny Il giallo!

Marcassol Ecco, il giallo canarino!

Edgar Ma niente affatto! Niente affatto! Io al bianco ci tengo! Scegliere un altro colore darebbe adito a pettegolezzi!

Clarisse Sì, sì, Edgar ha ragione!

Marcassol Ma scegliere il bianco significherebbe imbrogliare!

Jenny (*a parte*) Neanche per idea! Se mi sposassi io, mi vestirei comunque di bianco anche se non sono più... E quindi che problema c’è!

Clarisse Allora è deciso: vada per il bianco! (*A Jenny*) Portate tutte queste scatole in camera mia! (*Jenny esce con le scatole. A Marcassol*) Siete stato molto gentile a darci il vostro parere! Vi confesso che eravamo molto indecisi!

Edgar E voi avete tagliato la testa al toro!

Marcassol Io?

Edgar Ma certo, voi! Ah, il buon Marcassol!

Clarisse E ci tengo a dirvi che avremo ancora bisogno di voi. Devono ancora consegnarci il cesto matrimoniale. Quindi dovete restare a pranzo!

Marcassol Molto gentile.

Clarisse Dico subito a Jenny di aggiungere un coperto. Qui è apparecchiato solo per due... perché pensavamo di pranzare in *tête à tête*.

Edgar E perché non aspettavamo estranei.

Marcassol Ah! Ma certo, ma certo, avete ragione! Se volete me ne vado.

Clarisse Oh, non c’è problema, io ed Edgar avremo modo di recuperare l’occasione perduta!

Edgar Eh come no! Recupereremo, recupereremo!

Le prende la mano.

Marcassol Ehm! Ehm!

Edgar Ora vai angelo mio, vai!

Le bacia la mano con trasporto.

Clarisse Sì, però prima lasciami la mano! (*A parte*) Marcassol sta schiumando di rabbia!

Esce.

Scena sesta

Marcassol, Edgar.

Marcassol (*furibondo*) Angelo mio! Angelo vostro! Potreste farmi la cortesia di moderare i termini?

Edgar Beh! Si può sapere cosa vi prende?

Marcassol Datevi un contegno. Il vostro atteggiamento è indecente! È da un'ora che state lì a sbacucchiavvela!

Edgar E che problema c'è? Non è più vostra moglie.

Marcassol Non lo è più! Non lo è più! Innanzitutto, almeno in parte lo è ancora! E poi questo non è un buon motivo per...

Edgar Andiamo, mio caro, smettetela di brontolare! Tutte queste manifestazioni di affetto sono solo un modo per ringraziarvi!

Marcassol Ringraziarmi?

Edgar Ma certo! Avete compiuto un gesto così bello e così grande! Vi siete spogliato di ciò che avevate per venire incontro a un amico! Perché in fondo è a voi che devo la mia felicità. Avete permesso a due bambini che si amavano di stare di nuovo insieme.

Marcassol Che si amavano?

Edgar Perché, non lo sapevate? Ci adoravamo già da anni! Quando Clarisse vi ha sposato, era innamorata di me!

Marcassol (*a parte*) Ma cosa sta dicendo?

Edgar Se ha accettato di diventare vostra moglie, è stato solo per ripicca, perché credeva che io l'avessi abbandonata. Voi eravate solo un ripiego.

Marcassol Un ripiego?

Edgar L'uomo dei suoi sogni, ero io!

Marcassol Voi?

Edgar Io!

Marcassol (*a parte*) Andiamo, non è possibile!... Il giovane di cui mi parlava sarebbe dunque lui!...

(*Ad alta voce*) No, permettete, ma allora non se ne parla proprio! Io non lo sapevo!

Edgar Oh, ma con me sarà molto più felice che con voi!

Marcassol (*a parte*) Che rabbia! Che rabbia! Mio Dio, che rabbia!

Edgar Ah, caro Marcassol! Voi non siete solo un amico, siete un benefattore! Venite qua, fatevi abbracciare!

Gli si getta al collo.

Scena settima

Gli stessi, Clarisse, Trémollet, poi Jenny.

Clarisse (*parlando rivolgendosi alle quinte*) Ma certo, entrate pure Signor Trémollet! (*A Edgar*) È il Signor Trémollet che viene a farci visita. Ne ho approfittato per invitarlo a pranzo.

Edgar Avete fatto benissimo... Il caro Trémollet!

Gli stringe la mano.

Trémollet Signore!... (*Vedendo Marcassol*) Toh! Il caro Marcassol!

Marcassol Buongiorno, mio caro, buongiorno!

Trémollet (*sottovoce a Marcassol*) Siete forse venuto a controllare la situazione? Beh, cosa mi dite, il cielo si sta già annuvolando o siamo sul sereno stabile?

Marcassol (*mugugnando*) E io che ne so? Non lavoro mica all'osservatorio astronomico!

Jenny (*portando il coperto mancante*) La signora è servita.

Edgar Forza, tutti a tavola!

Marcassol fa per sedersi di fronte a Clarisse.

Edgar (*gentilissimo*) Chiedo scusa, ma quello è il mio posto.

Marcassol Come sarebbe a dire?

Jenny Ha ragione, è il suo posto!

Edgar Certo che sì, ho il diritto di sedermi di fronte a mia moglie! Me lo confermate anche voi... vero Signor Trémollet?

Trémollet Mio Dio, io avrei fatto sedere il Signor Marcassol di fronte alla moglie e voi di fianco.

Marcassol Ha ragione... Ha ragione...

Trémollet In fondo, siete ancora fidanzati! E i fidanzati è meglio farli accomodare uno di fianco all'altro... Così si favoriscono gli scambi di effusioni.

Marcassol Eh?

Edgar Toh! È vero! Non ci avevo pensato.

Marcassol No, permettete... se è per...

Trémollet Ma certo, l'intenzione è proprio quella! (*Cantando con voce stonata*) Quando le oche vanno a braccetto lo fanno per discutere di faccende di letto!

Marcassol (*a parte*) Imbecille!

Clarisse Bene. Allora, in questo caso, Marcassol si può accomodare di fronte a me! (*A Edgar*) Non siete offeso, vero? Lo so che non è molto corretto!

Edgar Beh, visto che siamo innamorati!

Marcassol (*a parte*) Non avrei dovuto accettare di restare a pranzo!

Jenny (*servendo le portate*) Fegato all'arrabbiata!

Clarisse (*a Marcassol*) Ah! Questo è per voi! Mi sono ricordata che ci andate matto!

Marcassol Grazie, non ho fame.

Clarisse Non mi pare molto cortese da parte vostra.

Edgar Se non lo si mangia subito, non dura!

Marcassol Grazie, no.

Edgar Beh, io non sono come voi! Ne prendo due porzioni.

Marcassol (*a parte*) Che ingordo!

Edgar E tu, tesoruccio?

Trémollet (*dando una gomitata a Marcassol*) Avete sentito, la chiama “tesoruccio”?

Marcassol Non mi scocciate!

Edgar È delizioso! (*A Clarisse*) Quando saremo sposati me lo farai spesso, vero?

Clarisse Tutti i giorni!

Edgar (*con tenerezza*) Chi è che si prenderà cura del suo dolce maritino?

Jenny colpisce con un pugno la schiena di Marcassol.

Marcassol (*furibondo*) Che modi sono! Pensate a servire in tavola invece di impicciarvi delle faccende degli altri!

Edgar Chi è che lo coccolerà?... Chi è che lo accarezzerà?

Clarisse Oh! Aspettate e vedrete!

Trémollet (*sottovoce a Marcassol*) Non sono deliziosi?

Marcassol (*versandogli da bere*) Bevete, bevete, e non rompete!

Jenny (*con una seconda portata*) Piccioni arrosto!

Trémollet (*con malizia, a Marcassol*) Ah! I piccioncini non sono certo per voi!

Marcassol Certo che sì! E me li mangio pure!

Trémollet Ma no, andiamo! I piccioni sono per loro! (*Piegandosi in due dalle risa*) Sembrano due tortore.

Jenny Sì, è vero, proprio due tortore!

Marcassol (*a parte*) Oh, questo benedetto Trémollet! Se solo potessi strozzarlo... (*Ad alta voce e con stizza*) Ho cambiato idea, non li mangio.

Clarisse (*intervenendo*) Che razza di idea! Trémollet stava solo scherzando! Ve li servo io. (*Servendo Marcassol*) Voi, Edgar, quale parte del piccione gradite?

Edgar Servitevi prima voi.

Clarisse Ecco qua, mio caro, l’ala che a voi piace tanto!

Edgar Piace anche a voi!

Clarisse No.

Edgar Sì.

Clarisse Beh, allora dividiamola in due!

Edgar Cosa? Voi volete...

Clarisse Diamine, certo che sì!... Due sposi non devono forse condividere sempre tutto?

Edgar Oh, certo, proprio tutto, tesoro mio!

Trémollet (*a Marcassol*) Cosa ne dite? Credo che abbiate visto abbastanza. Siete contento?

Marcassol (*versandogli da bere*) Bevete, bevete, avete sete!

Jenny (*portando un vassoio con il caffè e posandolo sul tavolo*) Signora, c'è di là il tappezziere!
Chiede di parlare con voi.

Clarisse Ah, benissimo! Andiamo subito da lui.

Edgar (*a Marcassol*) Permettete? È per la camera nuziale! Il caffè potete servirvelo da solo!
Pensate un po': la camera nuziale!

Trémollet (*dando una gomitata a Marcassol*) La camera nuziale!

Marcassol Sì, va bene, lo so, ho capito!

Edgar (*a Clarisse*) Andiamo, mia cara!

Marcassol Ehm! Ehm!

Edgar Andiamo a occuparci del nostro nido d'amore! Ah, caro Marcassol!...

Porge il braccio a Clarisse.

In contemporanea al gesto di Edgar, Jenny e Trémollet colpiscono con un pugno la schiena di Marcassol.

Marcassol Ma fate attenzione, insomma! Smettetela di prendermi a pugni!

Clarisse ed Edgar escono accompagnati da Jenny.

Scena ottava

Marcassol, Trémollet.

Trémollet Non c'è che dire, si adorano! Ah! Sono fiero di me! Poiché in fondo questo matrimonio è opera mia!... Sono stato io a farlo!

Marcassol Ah, certo, come no! Perché non ne parliamo? Complimenti, davvero un matrimonio magnifico!

Trémollet Ma come, non mi ringraziate?

Marcassol Ringraziarvi? Ma se vi siete piazzato in casa mia, avete gettato lo scompiglio nella mia vita di coppia e mi avete separato da una moglie che adoravo!

Trémollet Io vi avrei separati?

Marcassol Certo che sì, e per cosa poi?... Per non pagare due o tre rate dell'affitto! È uno scandalo! Chi vi ha dato il diritto di impicciarvi? Chi vi ha mai chiesto qualcosa? Con che diritto vi siete permesso di dare in sposa mia moglie a un altro?

Trémollet Questa sì che è bella! Adesso salta fuori che sono io che...

Marcassol Beh, io non sono stato di sicuro! E ora sono separato e infelice! E tutto questo è per colpa vostra! Siete stato voi a organizzare tutto!

Scena nona

Gli stessi, Lagaulardière.

Lagaulardière (con i capelli biondo chiaro) Ah! Eccovi qua, Signor Marcassol!

Marcassol Lagaulardière? Si può sapere che volete?

Lagaulardière Beh, lo sapete no? Si tratta della vostra proposta di alcuni giorni fa!... (Gli indica i suoi capelli biondi) Che ve ne sembra? Mi pare che ci siamo, no?

Marcassol Ci siamo cosa? Spiegatevi, non vi capisco!

Lagaulardière Andiamo! Non ve ne sarete mica dimenticato? Quando sono venuto qui, dopo essere stato dal parrucchiere, mi avete detto: "Non fate al caso nostro!". Diamine, ho capito subito cosa intendevate: non avevo la sfumatura giusta!... A lei piacciono solo i biondi!

Marcassol A lei chi?

Lagaulardière Beh, a vostra zia! La donna che sto per sposare!

Marcassol Ah, ma... (Sbottando) No, dico, stiamo scherzando! Vi state forse prendendo gioco di me? Vi siete tutti messi d'accordo per tormentarmi e torturarmi? Insomma, cosa credete, che io dia mia moglie in sposa a tutti come se niente fosse?

Lagaulardière Vostra zia è vostra moglie?

Marcassol Ebbene sì, è mia moglie! E poi ne ho abbastanza!... Avete capito: andate a farvi benedire!

Lagaulardière Ma signore... mi avevate promesso... Mi sono pure fatto la tinta!

Marcassol Vi ho detto di andare a farvi benedire! E fatevi accompagnare da Trémollet!

Trémollet Io?

Marcassol (insistendo) Fatevi benedire assieme a lui!

Li caccia in malo modo.

Scena decima

Marcassol, poi Clarisse ed Edgar, poi Jenny, poi Trémollet.

Marcassol Mi manca l'aria!... È troppo! È troppo! Ho voglia di strozzare qualcuno!

Edgar Bene, con il tappeziere è tutto sistemato!...

Marcassol Ah! Giusto voi!

Edgar Il letto che ci ha preparato è un sogno!

Marcassol (*schiumando di rabbia*) Il letto, il letto!... Ebbene no, non ci sarà alcun letto! Piuttosto un delitto!

Clarisse (*a parte*) Cosa ha detto?

Edgar Come?

Marcassol Niente più camera nuziale!

Edgar Ma, per Clarisse...

Marcassol E niente più Clarisse... Ne ho abbastanza... È da un'ora che trattengo la rabbia... e che ascolto i vostri discorsi! Pensate di potervi prendere gioco di me ancora a lungo?

Edgar (*a parte*) Mio Dio! Ma cosa gli prende?

Marcassol Complimenti, siete proprio un gran bel marito! Scheletrico, con le gambette che non vi reggono neanche più e la faccia da babbeo pretenzioso e ridicolo!

Edgar (*furibondo*) Signore!

Clarisse sta per scoppiare a ridere ma si trattiene.

Marcassol Ma andate a farvi benedire, azteco della malora!

Edgar (*furibondo*) Azteco?

Marcassol E pure pigmeo e buffone!

Edgar Signore, se andate avanti su questo tono... finirò per credere che mi stiate insultando!

Clarisse (*fingendo di essere in collera*) Smettetela subito, Signor Marcassol, state offendendo il mio futuro marito!

Marcassol Il tuo futuro marito... Ah, certo! Non se ne parla proprio! Ma insomma guardalo! È brutto, orrendo, spaventoso! Non è l'uomo per te!

Edgar Non avete alcun diritto di svilirmi in questo modo!

Clarisse Innanzitutto, nessuno ha chiesto il vostro parere. E poi Edgar mi piace così com'è, e quindi lo sposerò!

Marcassol Staremo a vedere!

Edgar Insomma, la signora non vi appartiene più! Me l'avete ceduta!

Marcassol Ebbene, me la riprendo.

Clarisse E io mi oppongo.

Marcassol E io mi opporrò al matrimonio! E staremo a vedere chi avrà ragione... Poiché in fondo sei ancora mia... Il divorzio non è stato pronunciato... E se tu non mi ami più... beh sappi che io, invece, ti amo ancora... E non accetterò mai che diventi la moglie di un simile fantoccio!

Edgar Fantoccio! (*A parte*) Quanto mi scoccia questo con i suoi appellativi!

Clarisse (*a parte*) Mi ama ancora.

Marcassol Sì, fantoccio! E finché avrò vita... questo matrimonio non si farà! Anche a costo di andare a chiamare i gendarmi! La legge è dalla mia parte!... E se le preghiere e le suppliche non dovessero bastare, utilizzerò la forza!... E farò di tutto perché tu sia felice, ti difenderò anche da te stessa!

Clarisse (*a parte*) Ah, caro il mio Thomas!

Marcassol Sono perfino disposto a ricorrere a mezzi estremi!

Edgar Eh?

Clarisse Che intenzioni avete?

Marcassol Ucciderò questo tizio!

Clarisse (*con slancio*) Davvero Toto? Oh, che bellezza!

Edgar Come, che bellezza?

Marcassol (*a parte*) Cosa! È contenta?

Clarisse Ah, quanto ti adoro!

Edgar Eh!

Marcassol (*spalancando le braccia alla moglie*) Clarisse...

Clarisse (*gettandosi tra le braccia di Marcassol*) Toto!

Edgar (*a Clarisse*) Guardate che state sbagliando uomo!... Sono io che... C'è un malinteso!

Marcassol Andate a farvi benedire... Non abbiamo bisogno di voi!

Edgar Eh! No, permettete... Signora, vi prego... dite al signore, fategli capire... Spero che non avrete intenzione di ascoltarlo.

Clarisse Ah, è dovere di ogni moglie obbedire al marito!

Marcassol Mia cara Clarisse, come sono felice!

Clarisse Anch'io...

Marcassol Potrai mai perdonarmi per la colpa di cui mi sono macchiato?

Clarisse Taci!... Ho già dimenticato tutto.

Edgar Beh, e io?... E il mio matrimonio?

Marcassol Il vostro matrimonio!... Ecco, concentratevi su quello!... Andate da Trémollet... vi troverà subito una moglie!

Edgar Ma è uno scandalo! Come osate comportarvi in questo modo? Mi avevate dato la vostra parola!

Marcassol Appunto! Ve l'ho data... e quindi tenetevela!

Jenny (*entrando*) Signor Marcassol, un telegramma per voi.

Marcassol Di cosa si tratta?

Jenny Non lo so, non ci ho ancora ficcato il naso. (*A parte*) Certo che questi padroni sono proprio strani. Non vogliono che leggiamo la loro corrispondenza ma chiedono sempre a noi di cosa si tratta!

Marcassol (*guardando il dispaccio*) Ah! Viene da Dieppe! (*A Clarisse*) Vuoi che lo bruci?

Clarisse No, ora non ho più paura.

Marcassol Beh, allora leggiamolo insieme! (*Leggendo*) “Tesoro mio, ti pianto in asso, parto per un giro dell’Oceania con Couldoux e Leconac!”.

Marcassol e Clarisse scoppiano a ridere.

Marcassol Casca proprio a fagiolo! (*A Edgar*) Tenete! Ecco quello che fa per voi! Amate i viaggi, no? Andate a raggiungerla!... Magari vi inserisce nella comitiva!

Edgar Ebbene sì!... Vado a raggiungerla! (*Con dignità*) E tenetevi pure il vostro mezzanino!

Esce.

Jenny (*annunciando*) Il Signor Trémollet!

Clarisse Ah, il caro Trémollet!

Marcassol Capitate nel momento giusto, Trémollet, ho una bella notizia da darvi: mi riprendo mia moglie!

Trémollet Eh! Cosa? (*A parte*) Mio Dio, che animale capriccioso! (*Ad alta voce*) Quindi si torna alla coppia precedente?

Jenny Sì... risuoliamo le vecchie scarpe!

Marcassol Un attimo, ora che ci penso: e la nostra domanda di divorzio?

Clarisse Ah, tesoruccio mio, non l’ho mai presentata!

Marcassol Oh, Clarisse!

Trémollet (*con la faccia di un uomo esasperato*) Ecco, tanta fatica per niente!

FINE DELLA COMMEDIA